IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 170 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 21 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CRISI MINISTERIALE

Se la crisi ci lascia indifferenti circa gli uomini, non altrettanto può dirsi circa gli interessi nazionali.

Dal punto di vista parlamentare, sia per la mancanza di designazioni, sia perchè il Gabinetto sfumato rappresentava tutti i colori — eccetto i sovversivi *dichiarati* — il voto lasciava la situazione impregiudicata.

Ma dal punto di vista nazionale la questione muta di aspetto, perchè fuori dell'alchimia vi è l'Italia, che ha diritto di veder realizzata e valorizzata la sua vittoria.

Molti di coloro che hanno scritto vittoria con la maiuscola l'hanno poi minuscolizzata ed il *Secolo* parlando, nei commenti alla crisi, della *senile ostinazione di Sonnino*, rivela quali sieno le speranze di taluni che agli interessi della Patria bene spesso antepongono quelli degli altri.

In quattro anni abbiamo anche noi sostenuto Sonnino non perchè entusiasti della sua politica ma perchè quelli che tentarono a più riprese di rovesciarlo erano i rinunciatari della più torbida acqua. L'on. Tittoni che aveva le sue buone ragioni italiane per criticare, si ritrasse ogni volta per non confondersi con quelli che nella lotta a Sonnino erano guidati da intendimenti non conformi agli interessi della nazione.

La verità è che l'on. Sonnino, un tardo convertito alla guerra, poteva essere combattuto per insufficiente tutela degli interessi nazionali, ma non poteva nè doveva esserlo quando faceva il cane di guardia a quel trattato di Londra cui amici-nemici cercarono sempre di farci rinunziare dopo avercelo offerto come assai magro piatto per la nostra partecipazione al conflitto europeo. Per l'Adriatico, il protocollo londinese con aggiunta di Fiume — senza rinunzie a un cmq. di territorio — costituisce il punto fermo degli italiani. La guerriglia contro il Sonnino e l'Orlando ebbe presa sul paese — che li aveva accolti un mese prima come trionfatori — quando si parlò di accettazione del progetto Tardieu, il quale costituiva una evidente rinuncia.

L'on. Orlando avrebbe spiegato giovedì alla Camera molte cose che forse sarebbe stato bene apprendere — senza procurar forse l'assoluzione, giacchè non trattasi tanto di conoscere il male che gli altri vogliono all'Italia quanto di rimediare agli effetti di questa malevolenza.

Orbene, la Camera non volle ascoltare avendo già condannato. Ed aveva condannato ritenendo essere il momento di mostrare i denti — i corti e aguzzi denti latini — non più di tergiversare. L'on. Orlando lo aveva compreso e perciò affrontò risolutamente la crisi, convinto che chi per otto mesi ha dovuto impegolarsi nella diplomazia interalleata non può essere talvolta il più adatto a qualche leggera virata di bordo.

L'on. Orlando non seppe avvalersi della magnifica forza che gli conferivano Paese e Parlamento con le formidabili manifestazioni del 26 e 30 aprile.

Erano i pieni poteri dittatoriali. Osare allora era risolvere il problema — e non soltanto all'estero ma all'interno.

L'on. Orlando forse non potè, sopraffatto da certe influenze che oggi già vorrebbero a loro profitto sfruttare la crisi.

Ma il Paese è all'erta e non permetterà travestimenti nè sacrifici dei diritti italiani.

L'Italia non intende ceder la primogenitura politica per un piatto di lenticchie wilsoniane.

Quanto a noi, non abbiamo — in questi gravi momenti — preferenze di uomini come non ne mostrammo durante la guerra, giacchè tutto passa in seconda linea dinnanzi alla Patria in pericolo. Giolitti od Orlando, Tittoni o Luzzatti, Nitti o Turati avrebbero ugualmente la nostra approvazione qualora riuscissero a salvar l'Italia dai ladri internazionali (*pik-pockets*) e dai falsi amici mediante una forte politica estera e interna, economica e finanziaria.

LE CONSULTAZIONI DEL RE

S. M. il Re ha successivamente ricevuto ieri mattina il Presidente del Senato on. Bonasi, il Presidente della Camera on. Marcora e gli on. Boselli e Giolitti.

Successivamente il Re ha ricevuti nel pomeriggio gli on. Luzzatti, Nitti, Sacchi, Barzilai, Salandra, Bissolati e Pantano.

COLLOQUI DIVERSI

L'on. Orlando ieri ha conferito coi Ministri Stringher, Meda, Ciuffelli, Bonomi e Facta e coll'on. Labriola, con quest'ultimo su argomenti riflettenti l'amministrazione municipale di Napoli.

Ha pure avuto, in casa sua, un colloquio coll'on. Paratore.

Vari colloqui ha avuto con uomini politici diversi, l'on. Nitti. Più specialmente rilevata una lunga sua conferenza col senatore Tittoni. L'on. Nitti si è trattenuto ieri, per più ore, all'albergo d'Inghilterra ove alloggia per ricevervi alcuni amici poi si è trattenuto qualche momento a Montecitorio, ma con quelli che lo hanno interrogato si è tenuto nel più grande riserbo.

Le ultime notizie sulle future combinazioni

Come fu annunziato nel corso della giornata di ieri, dopo aver conferito a lungo con l'on. Orlando Sua Maestà ricevette, oltre ai Presidenti delle due Camere, gli ex-Pres. del Consiglio on. Giolitti, Boselli, Luzzatti, Salandra e poi gli on. Nitti, Pantano, Bissolati, Barzilai.

Si è notato che furono così consultati i rappresentanti di tutti i partiti organizzati, nonchè tutti gli ex-capi di Governo, forse per ottenere anche una preventiva assicurazione di appoggio a favore del nuovo Gabinetto.

L'on. Nitti, dopo il colloquio con S. M. il Re, si portò a Palazzo Braschi a conferire con l'on. Orlando e ciò ha fatto supporre che effettivamente egli sia stato interpellato circa la sua disposizione ad accettare l'incarico per la formazione del nuovo Gabinetto, al quale invito egli avrebbe risposto che si riservava di comunicare le sue decisioni, decisioni che egli intendeva evidentemente subordinare al risultato del colloquio con l'on. Orlando.

Premessa questa, che chiameremo supposizione, possiamo anche supporre che l'on. Nitti dal colloquio coll'ex-Presidente del Consiglio sia uscito soddisfatto, perchè il suo aspetto appariva raggiante.

Avremo dunque un Ministero Nitti? Forse; e in questo caso crediamo che qualche Ministro del Gabinetto Orlando, massime qualcuno di tinta giolittiana pura, rimarrà al potere.

Come pure si parlava a Montecitorio, ma con minore insistenza, di altre combinazioni nelle quali entrerebbero gli on. Luzzatti, Tittoni, Nitti e i giolittiani.

Si fa anche il nome come Ministro dell'Interno dell'on. Luigi Facta (a proposito: auguri per l'odierno onomastico) considerandosi che il nuovo Pres. del Consiglio dovrà starsene a Parigi per parecchio tempo.

Stamane alla Camera sarà presentato il progetto di legge per l'esercizio provvisorio e per lunedì al massimo si avrà sicuramente la risoluzione della crisi.

All'ultima ora si accentuano le notizie dell'incarico all'on. Nitti.

S.M. il Re nella serata chiamò nuovamente gli on. Giolitti ed Orlando separatamente.

L'on. Orlando ebbe poi un lungo colloquio con l'on. Facta, indi seguì il colloquio Orlando-Nitti di cui è detto sopra.

I nostri delegati a Parigi dopo la Crisi

L'azione dei nostri delegati a Parigi, dopo la crisi è paralizzata, non perchè abbiano abbandonato il loro posto o sieno finora decaduti dall'incarico, ma per la incertezza della risoluzione della crisi stessa, incertezza che scomparirà sol quando si saprà chi succederà agli on. Orlando e Sonnino.

Sul proposito sappiamo che ieri, nelle ore pomeridiane, S. E. Barrére si recò a Palazzo Braschi dove conferì lungamente con l'on. Orlando.

Questo colloquio evidentemente fu chiesto per chiarire la situazione, di fronte ai delegati delle grandi Potenze alla Conferenza.

Un po' di storia

L'on. Orlando lascia il potere dopo circa venti mesi dal giorno in cui fu assunto all'alto ufficio di Presidente del Consiglio.

Il Gabinetto Boselli fu battuto nella tornata del 25 Ottobre 1917 per una votazione che gli negava la chiesta fiducia, presenti quattrocentoquindici deputati, favorevoli 96, contrari 314, astenuti 5.

Non si avevano ancora in quel giorno che vaghi sintomi sul disastro di Caporetto, ma il presentimento della sciagura era nell'aria.

Il 26 ottobre l'on. Boselli annunciò le dimissioni alle due Camere e il giorno successivo cominciarono le consultazioni al Quirinale e i colloqui, mentre l'ansia del paese cresceva, fremente di angoscia, per le notizie sempre più gravi che provenivano dalla zona di guerra.

La designazione dell'on. Orlando apparve subito chiara e trovò largo consenso. La crisi fu risolta rapidamente: il 27 ottobre mattina l'on. Orlando accettava l'incarico di comporre il nuovo Ministero che, lo stesso giorno, veniva annunciato così costituito: Presidenza e Interni: *Orlando*: Esteri; *Sonnino*: Grazia e Giustizia: *Sacchi*; Tesoro: *Nitti*; Finanze: *Meda*; Pubblica Istruzione: *Berenini*; Guerra: *Alfieri*; Armi e Munizioni: *Dall'Olio*; Lavori Pubblici: *Dari*; Colonie: *Colosimo*; Industrie e Commercio: *Ciuffelli*; Agricoltura: *Miliani*; Poste: *Fera*; Trasporti: *Bianchi R.*; Assistenza militare e pensioni; *Bissolati*.

Nel pomeriggio i nuovi Ministri prestarono giuramento e presero possesso dei singoli dicasteri.

Seguirono vari Consigli di Ministri pressochè quotidiani, nei quali si stabilì di riconvocare il Parlamento pel mercoledì 14 Novembre. Il 13 Novembre aveva luogo lo storico convegno degli ex-Presidenti del Consiglio, del quale la *Stefani* dava l'annuncio in questi termini:

« I quattro ex-Presidenti del Consiglio, on. Giolitti, Luzzatti, Salandra e Boselli, riunitisi sotto la presidenza del Presidente della Camera on. Marcora, con intervento del Presidente del Consiglio on. Orlando, hanno formulato un ordine del giorno, in cui si afferma la necessità della concordia nazionale per resistere al nemico.

« L'incarico di presentare e di svolgere l'ordine del giorno fu affidato all'on. Boselli nella sua qualità di decano della Camera, come affermazione di quel carattere di concordia nazionale cui l'ordine del giorno si ispirava, indipendentemente e al di sopra di tutti i partiti e di tutti i criteri politici ».

Il 14 Novembre il Parlamento si apriva e il discorso di presentazione del nuovo Gabinetto costituì per l'on. Orlando uno dei suoi più grandi successi oratori. Parlarono, anche, in quella seduta, gli on. Boselli, Giolitti, Salandra, Luzzatti, Prampolini ed altri, e pronunciò un patriottico discorso il Presidente della Camera.

L'ordine del giorno Boselli, così concepito: « La Camera afferma la necessità della concordia nazionale e della fusione di tutte le energie per fronteggiare l'invasione nemica mediante il valore dell'Esercito e la fede negli alleati » fu approvato per acclamazione da tutta la Camera in piedi, che applaudì lungamente con grande entusiasmo e grida di « Viva il Re! », « Viva l'Esercito! », cui si associarono le tribune gremitissime.

La seduta fu tolta, dopo altre patriottiche parole del Presidente della Camera, al grido, accolto da applausi frenetici dell'Assemblea e delle tribune, di *Viva l'Italia*!

Strana coincidenza: prima che la seduta venisse tolta, il segretario on. Bertini lesse un ordine del giorno firmato dagli on. Raimondo, Ruini, Pallastrelli, Dello Sbarba, Spetrino, Gortani, Pietriboni, Torre, Pala, La Pegna, Fraccacreta, Perrone, Finocchiaro-Aprile e Grassi, che invitava la Camera a deliberare di continuare la seduta in Comitato segreto.

Ma l'on. Orlando pregò caldamente i proponenti di non insistere nella loro proposta e a voler sospendere ogni discussione. E la proposta fu ritirata senz'altro.

Le prime parole dell'on. Orlando, come Presidente del Consiglio, furono pronunciate per respingere una proposta di sedute segrete; le ultime per chiedere invece che la Camera discutesse in Comitato segreto.

Giova rilevare però che nella seduta del 14 Novembre 1917 l'on. Orlando respingeva la proposta di seduta segreta, affermando il suo dovere imprescindibile di trovarsi al fronte e di ritenere che, in quel momento, una discussione non sarebbe stata utile e nemmeno matura, mentre oggi la Conferenza di Parigi non ha ancora chiuso i suoi lavori e, di conseguenza, poteva essere saggio il proposito dell'on. Orlando di non dare in pubblico, spiegazioni delicate che potrebbero danneggiare gl'interessi del Paese.

IL MOVIMENTO DEI GRUPPI

Fra le molte dicerie che corrono sulle cause che hanno affrettata la crisi e l'hanno fatta diventare generale, anzichè limitata ad un rimpasto anche su larga base, come si prevedeva, seguita a trovar credito quella che l'on. Orlando, convintosi, all'ultima ora, di non poter più fare assegnamento sulla maggioranza della Camera, abbia voluto precipitare gli eventi e scegliere il terreno della caduta sorvolando alla consuetudine per la quale dopo le sue dichiarazioni, avrebbe dovuto limitarsi a chiedere la breve sospensione della seduta per recarsi al Senato e, solo al ritorno, affrontare la quistione delle sedute segrete.

Dicono gli amici dell'on. Orlando che egli, sino alla vigilia della discussione, era convinto che la Camera avrebbe accettato il Comitato segreto e che le spiegazioni che egli, in Comitato segreto, avrebbe date, gli avrebbero assicurati i voti della maggioranza. Solo dopo le varie riunioni dei gruppi parlamentari di giovedì mattina avrebbe acquistata diversa convinzione ed allora è sorta in lui la ferma volontà di affrontare il voto contrario prima e all'infuori di ogni discussione sulla politica generale del Governo.

Sia come esser si voglia, certo è che la crisi in tal modo determinata non lascia designazioni precise, tanto è vero che le previsioni e le congetture continuano ad essere diverse e contradditorie per cui si ritiene possibile anche l'imprevisto e l'imprevedibile.

Nella giornata di ieri cominciarono le consultazioni al Quirinale. I due Presidenti del Senato e della Camera, gli ex Presidenti del Consiglio ed alcuni dei parlamentari più in vista sono stati invitati a colloquio da S. M. il Re e le consultazioni continueranno oggi e, occorrendo, nei prossimi giorni. Parecchie sono le combinazioni di cui si parla, molti i nomi di parlamentari che si fanno, ma finora tutto è campato in aria e non è il caso di raccogliere pettegolezzi senza fondamento.

Intanto i vari partiti si agitano, specie i socialisti ufficiali, il cui gruppo parlamentare ha tenuto una seduta deliberando di invitare la Direzione del partito a convocarsi con la Confederazione generale del Lavoro e col gruppo; di non allontanarsi da Roma durante la crisi incitando a venirvi gli assenti e a discutere, nel proprio seno la crisi affidando all'on. Treves l'incarico di formulare però un ordine del giorno riassuntivo del pensiero e degli intendimenti del gruppo.

Pare che si voglia agitare la quistione della partecipazione dei socialisti ufficiali al governo ponendola in discussione nel prossimo convegno colla direzione del partito e coi rappresentanti la Confederazione dei Lavoro.

Anche i deputati radicali si sono riuniti ieri mattina per completare la propria costituzione, nominando segretario l'on. Pietravalle.

Con una deliberazione firmata dagli on. De Viti De Marco, Di Cesarò, Giretti, Gasparotto, Agnelli, De Ruggiero, Angiolini, De Nava O. Loero e Pietravalle, il gruppo ha stabilito di negare ogni fiducia a qualunque nuovo Ministero che, nell'ora presente, non si proponga di ottenere la riforma elettorale e non offra garanzia del più assoluto rispetto alla libera manifestazione della volontà popolare nelle prossime elezioni e che non si impegni a risolvere, prontamente e coraggiosamente, il problema finanziario chiamando a straordinario contributo le maggiori fortune, in modo da assicurare allo Stato una solida finanza adeguata alle imprescindibili necessità del bilancio ed ai nuovi gravi, urgenti bisogni sociali.

Anche il gruppo parlamentare del partito popolare cattolico si è riunito ed ha esaminato la situazione politica determinatasi dal voto di giovedì in rapporto all'atteggiamento del Partito rispetto alla soluzione della crisi. Ha deliberato di proseguire colla maggior energia la propria azione di propaganda a favore della riforma elettorale colla rappresentanza proporzionale.

Sono state accettate alcune nuove domande di iscrizione al partito, ed è stato nominato segretario del gruppo l'on. Micheli.

Il Fascio, nella cui riunione è intervenuto, fra i senatori, anche l'ammiraglio Cagni manifesta varie correnti fra cui una per una combinazione che farebbe capo all'on. Luzzatti.

Ha completato il direttorio cogli onorevoli Sarrocchi e Raimondo

Ha rimandato ogni deliberazione sul proprio atteggiamento.

***

Il Fascio parlamentare adunatosi di nuovo ieri sera alle 18 ha approvato questo vibrato ordine del giorno:

« Il Fascio parlamentare di fronte a temerarie e provocatrici manifestazioni e faziosi conati, richiamandosi alla sua funzione originaria di resistenza ad oltranza contro gli uomini che rappresentarono la rinuncia alle rivendicazioni nazionali e alle idealità per le quali l'Italia scese liberamente in guerra, e che successivamente operarono per la svalutazione dello sforzo immane ed i terribili sacrifizi sostenuti con meravigliosa tenacia dal paese, delibera di proseguire con tutte le forze dentro e fuori del Parlamento la sua azione contro qualsiasi Gabinetto nel quale quegli uomini possano eventualmente prevalere per impossessarsi della politica dello Stato e così restaurare ed inaugurare sistemi di asservimento della pubblica amministrazione ad una nefasta politica elettorale od a potenti interessi affaristici e demagogici. »

UN COMMENTO DEL "TEMPS,,

◆ (S) **Parigi**, 20. — Il *Temps*, commentando la caduta del Gabinetto italiano, dopo aver ricordato che Orlando assunse il potere nelle tristi giornate dell'ottobre 1917 e che durante i negoziati egli ha constantemente cercato di conservare le alleanze e di risolvere di comune accordo, per mezzo di una equa transazione, i problemi interessanti l'Italia, scrive:

« Se i punti più gravi di questo problema sono ancora in sospeso, ciò non è avvenuto per colpa di Orlando ».

Il *Temps* rimprovera quindi al Consiglio dei Quattro di non aver saputo trattare gli affari dell'Europa centrale e dice che si è troppo sacrificato alla metafisica nazionalista invece di considerare sopratutto il lato pratico della questione e l'interesse positivo delle nazioni che si trattava di costituire e d'ingrandire.

Il *Temps* termina dicendo: « Domandando il Comitato segreto per la discussione sulla politica estera, Orlando dava così una nuova prova del suo attaccamento all'alleanza, ma si esponeva ad aver contro di sè tutti coloro che per ragioni democratiche, ed altro, reclamavano pubbliche spiegazioni. E' in questo atteggiamento nobilissimo che Orlando è stato rovesciato ».

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 19. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino in data 13 corr.: Le dimissioni del Primo Ministro sono state accettate. Il Ministro delle finanze ha assunto le funzioni di Presidente del Consiglio. Gli altri Ministri rimangono al loro posto fino alla costituzione di un nuovo Gabinetto.

Un membro del *Club* militare giapponesofilo è stato nominato Primo Ministro, quantunque continui l'agitazione antigiapponese. La situazione nel paese è tesissima.

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Weimar: Il Gabinetto Scheidemann ha presentato le sue dimissioni, ma rimarrà in carica fino a che il Presidente dell'Impero Ebert non abbia provveduto alla costituzione di un nuovo Ministero.

◆ **Tokio**, 20. — L'Ambasciatore giapponese in America Visconte Fiet si è dimesso causa il mancato accordo con gli Stati Uniti nella questione cinese.

◆ **Berlino**, 20. — Il Governo ha l'intenzione di nominare il dott. Guark commissario di Stato nei paesi occupati.

◆ (S) **Parigi**, 20. — Il Presidente Wilson, la Signora e la Signorina Wilson sono giunti di ritorno dal Belgio.

LE ELEZIONI NEL TIROLO.

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Innsbruck: Ecco il risultato definitivo delle elezioni per la Dieta del Tirolo Settentrionale:

Sono riusciti eletti: 18 del partito popolare del Tirolo, 6 del partito socialista; 3 del partito liberale tedesco.

Manca la cifra dei seggi ottenuti dall'unione economica.

Alla Conferenza della Pace

La Germania e la la firma del trattato

(S) **Basilea**, 19. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Weimar che come il partito popolare tedesco, anche il gruppo parlamentare del partito popolare nazionale tedesco ha deciso all'unanimità di respingere il trattato di pace.

(S) **Parigi**, 19 — Il corrispondente del *Tempa* da Weimar telegrafa che il *memorandum* trasmesso dalla delegazione tedesca al Governo comprende due parti di sedici pagine ciascuna La prima sostiene che la Germania sarà ridotta in una completa schiavitù se firmerà il trattato di pace. Si nota, fra l'altro, la seguente frase: « La Delegazione tedesca per la pace ritiene che il Governo debba respingere le condizioni dell'Intesa come immorali ed ineseguibili. »

Nella seconda parte, di carattere economico, la delegazione dice che se si accetta questa pace, la situazione della Germania sarà terribile come lo sarebbe se la pace fosse respinta e dichiara inoltre che i delegati e gli esperti, rifiuteranno di far parte di un Governo che firmasse una pace simile. Questo particolare, dice il corrispondente, é importante, poiché varie note personalità del mondo economico e finanziario si trovano fra gli esperti della delegazione.

Occorre nondimeno porre in rilievo un fatto importante e cioé che nel partito del centro, dal quale dipende la decisione, la tendenza a favore dell'accettazione ha assunto una considerevole ampiezza. I capi del partito Erzberger, Bell, Grosber e Muller sono favorevoli alla firma. Anche nel partito nazionalista di destra si odono voci favorevoli alla accettazione e sono quelle dei deputati del sud della Germania e specialmente del Wurtemberg.

I nomi che si fanno per la costituzione del nuovo Gabinetto sono quelli di Erzberger, Noske, Bell, Von Richthoffen e Muller.

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Weimar: Il Governo è sempre fermo nella sua opinione che il trattato di pace è ineseguibile e insopportabile.

Il gruppo parlamentare democtratico tedesco si è pronunciato a grande maggioranza contro la firma; il gruppo nazionale tedesco ha espresso all'unanimità lo stesso parere.

Secondo i giornali la maggioranza del gruppo socialista è di opinione che non rimane altro da fare che firmare il trattato. Il centro, con una maggioranza di quattro quinti, accetta la firma del trattato, sotto riserva di rigetto sulla questione delle responsabilità e della consegna dei capi politici e militari, dichiarando che le condizioni economiche sono inaccettabili.

Il Consiglio Centrale socialista si è dichiarato favorevole alla firma e il partito popolare tedesco si è dichiarato contrario.

◆ (S) **Basilea**, 20. — Si ha da Weimar: Stamane alle 11.30 il gruppo democratico ha deciso di attenersi alle condizioni approvate che provvedono anzitutto che un tribunale arbitrale di neutri debba decidere sulle divergenze fra il trattato di pace e i 14 punti di Wilson e che contengono inoltre le domande del partito concernenti la questione dell'est e altri punti essenziali.

Se i due altri partiti maggioritari non si allceranno ai democratici, il partito democratico non parteciperà alla formazione del nuovo Gabinetto poichè il centro e i socialisti vogliono la firma del trattato senza formulare pretese di carattere sostanziale, ma solamente elevando una protesta.

◆ (S) **Basilea**, 20. — Si ha da Berlino: Secondo il *Berliner Tageblatt* i periti della Delegazione tedesca per la pace hanno preparato un memoriale sulle conseguenze economiche che deriverebbero da un rifiuto a firmare le condizioni di pace.

Essi sono convinti che il rifiuto non avrebbe peggiori conseguente dell'accettazione.

Tutti i periti hanno dichiarato di volersi ritirare qualora fosse nominata un'altra Delegazione per la pace. Essi non coopererebbero più alla elaborazione di un trattato che contenesse condizioni così inaudite.

La Germania firma?

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Berlino:

Il Consiglio Centrale della Repubblica socialista tedesca si dichiara nel *Vorwaerts* favorevole alla firma del trattato di pace, dicendo che ciò non significa adesione alle condizioni imposte ai tedeschi ma al contrario che il popolo tedesco non cesserà di insistere per la revisione del trattato. Il Consiglio spera che l'Intesa, che comincia a comprendere affretterà la revisione.

Il *Vorwaerts* pubblica inoltre un articolo in cui sostiene caldamente la necessità di una consultazione popolare.

Anche la *Deutsche Allgemeine Zeitung* si appella alla voce del popolo.

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Weimar: La Commissione per la Pace dell'Assemblea nazionale è convocata per venerdì alle ore 16.

◆ (S) **Basilea**, 20. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Weimar:

La Commissione degli Stati ha tenuto giovedì sera una seduta per sentire le relazioni dei Ministri Presidenti degli Stati particolari sull'opinione pubblica dei loro paesi.

All'inizio della seduta il vice-presidente del Consiglio dell'Impero Dernbourg ha detto che, secondo il suo parere, sarebbe impossibile firmare il trattato di pace se questo rimanesse invariato.

Anche il Ministro presidente prussiano Hirsch si è associato a questo punto di vista.

I Ministri della Germania meridionale hanno espresso opinione contraria.

Il Governo della Baviera non ha preso ancora un atteggiamento definitivo.

L'atteggiamento dei Governi della Germania meridionale ha avuto una influenza decisiva sulla determinazione presa da Scheidemann di rassegnare le dimissioni del Gabinetto.

Il memoriale turco

◆ (S) **Parigi**, 20. — La delegazione ottomana ha fatto sapere al Segretario della Conferenza della Pace che lunedì o martedì consegnerà un memoriale relativo alla sorte della Turchia.

Parlamenti esteri

SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 20. — Al Consiglio Nazionale, durante la seduta di ieri, vari deputati chiesero che si iniziassero pratiche presso i governi tedesco e italiano per ottenere il loro consenso alla revisione della convenzione del Gottardo le cui disposizioni sono in parte inconciliabili con l'indipendenza politica ed economica della Svizzera.

Il Consigliere federale Haab, capo del Dipartimento delle ferrovie, dichiarò che, secondo il Consiglio federale, è giunto il momento in cui i rapporti internazionali e quindi anche la convenzione del Gottardo devono subire modificazioni. Le due Potenze contraenti comprenderanno certamente perchè la Svizzera chieda oggi una revisione della Convenzione e vi saranno tanto più disposte inquantochè praticamente hanno tratta dalla Convenzione stessa scarsi vantaggi.

Da informazioni ufficiose della stampa, soggiunse Haab sappiamo inoltre che la revisione della Convenzione forma un articolo del trattato di pace; ma non è ancora pervenuta una comunicazione ufficiale al Consiglio federale. Questo spera che l'Italia sarà anche essa pronta a dare il suo aiuto per la revisione della Convenzione. Con ciò le disposizioni contrarie all'indipendenza politica della Svizzera saranno appianate.

Gli interpellanti si sono dichiarati soddisfatti delle informazioni date da Haab.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 20. — *Camera dei Deputati.* Si approva il progetto Durafour circa la legislazione del lavoro nelle miniere e di cui la Federazione dei minatori reclamava l'approvazione.

IN MARGINE

La politica deve essere un gran brutto mestiere. Pensare, col caldo che fa, che vi sono delle brave persone, aventi, in genere, oltrepassato l'età della ragione, le quali si affacendano, correndo a destra ed a sinistra, per sacrificarsi ai supremi interessi del Paese, caricandosi di una croce purchessia, sia pur quella delle Poste o dei Consumi, per trascinarsela sul Calvario del potere. Pensare che, in genere, sono persone quasi tutte benestanti, compresi i proletari, che potrebbero andarsene tranquillamente ai monti per ammirare il candore delle nevi eterne, al mare per dedicarsi al più eterno femminino, a Montecatini, od a Fiuggi per darsi al più salutare lavacro interno. Nossignore. Ai monti, al mare ed agli acquei detersivi, preferiscono il rude lavoro e l'aspra lotta sotto il sol leone, negli anti igienici gabinetti dove è passata tanta gente ignota, tra le carte cariche di bacilli ed i decreti che ammuffiscono. Lo spettacolo è mirabile: Dulce et decorum est pro patria mori!

Ed è anche ora di dirlo forte. Da qualche anno a questa parte è venuto di moda, sotto il pretesto della guerra, di esaltare i combattenti, quei combattenti materiali che esponevano la pelle coll'arma al pugno, e spesso ce la lasciavano, la pelle. Basta, alla fine! Costoro erano giovani, od al massimo uomini nel pieno sviluppo della loro maturità, ed ognun sa che la gioventù è lesta di mano, irrequieta, ardente. Bella forza! Qui non si tratta di giovani, si tratta in genere di vegliardi più o meno cadenti che hanno al loro attivo non tre, ma innumerevoli campagne, elettorali, ma sempre campagne, che sono reduci non da quattordici, ma da mille battaglie, politiche, ma sempre battaglie, che hanno consumato, non la loro pelle, ma la lor vita nelle lotte più ardenti e che rimangono ancora sulla breccia abbarbicandovisi colle mani, coi piedi, e coi denti anche se son denti posticci. Ognuno di essi non sopportò un solo Caporetto e non ebbe sol due Piavi. Ognun di essi alternò, senza scomporsi, coll'animo invitto, numerosi e svariati Piavi e Caporetti. Siamo giusti alla fine dei conti!

Ah, la Patria! E non forse nel santo nome della Patria questi vegliardi, più o meno cadenti, muorono, raggranellando le loro ultime forze, all'assalto del portafoglio, nello stesso modo che i fanti mossero agli assalti del S. Michele cruento? E non forse nel santo nome della Patria cospargono dei loro corpi la difficile ascesa, chè, se molti escono dalle trincee, pochi raggiungono la vetta.

Onoriamoli al fine! Anche essi non impiegano forse tattiche mirabili, metodi nuovi di lotta, non si coprono con maschere, non raggirano, non circuiscono il nemico, non si gettano sul vinto e non fanno forse prigionieri? Non vi sono forse fra essi grandi capitani, stati maggiori eletti, gregari disciplinati? Non hanno essi, forse, la stessa forza di distruzione che per breve ora possedeste voi, piccolissimi cittadini soldati? Non muoiono anch'essi quando il destino lo ha scritto?

Onoriamoli dunque! Ad ognuno la sua volta. Prima erano essi che stavano a guardare quando voi combattevate. Ora tocca a voi. La guerra è finita. Or tocca a voi assistere alla battaglia bella.

Perchè la battaglia è bella. Voi avete fatto l'Italia adoperando la vostra pelle. Ad essi tocca impadronirsene per farne pelle da portafogli. E' sempre pelle.

G. Douhet.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 pubblica, i seguenti

DECRETI E LEGGI.

D. Legge L. n. 930 che aumenta lo stanziamento del cap. 116, dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1918-919.

Id. id. id. n. 929 che aumenta lo stanziamento del capitolo 11 dello stato di previsione delle spese del Min. dell'industria, commercio e lavoro, per l'esercizio 1918-919.

Id. id. id. n. 934 che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei lavori pubblici per l'esercizio 1918-919.

Id. id. id. n. 935 che aumenta lo stanziamento del cap. 3 dello stato di previsione della spesa del Min. dei lavori pubblici per l'esercizio 1918-919.

Id. id. id. n. 936 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio 1918-919.

D. L. n. 925 che istituisce un Comitato governativo determinandone le attribuzioni ed autorizza inoltre spese per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete.

Id. id. n. 940 che aumenta lo stanziamento del cap. 118-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 936 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero per i Trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1918-1919.

Decr. Luogo. n. 925 che istituisce un Comitato governativo determinandone le attribuzioni, ed autorizza inoltre spese per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete.

Id. id. n. 940 che aumenta lo stanziamento del cap. 118-bis dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1918-19.

Id. id. n. 961 che applica una tassa straordinaria di bollo sui biglietti a pagamento per l'occupazione sulle ferrovie di posti nelle vetture a letto.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consoldidat negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi — Concorsi.

Bollettino Militare

Carabinieri reali

Tenenti colonnelli: Elefante cav. F. in aspettativa per quattro mesi, dal 26 aprile 1919 –

Maggiori: Miglietta cav. L., in aspettativa per 4 mesi dal 9 ottobre 1918 ha l'aspettativa prorogata per altri sei mesi – Malchiodi Albedi cav. D., legione Allievi. Coll. a disposiz. Min. guerra.

Fanteria

Colonnelli: I seguenti colonnelli in aspettativa per infermità, sono richiamati in servizio effettivo: Prosdocimi cav. A., – Matarelli cav. L.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi per ciascuno indicati:

Grasselli cav. E., destinato 65° fant. dal 27 aprile 1919 – Ingami cav. F., dep. 77 fant. trasf. 124 id., cessando di essere comandato come sopra, dal 5 maggio 1919 – Cerutti cav. C. G., comandato intendenza 2ª armata dest. 153 id., dal maggio 1919 – Grisoni cav. G., esonerato dal comando 67 fant. – Cesilini cav. E., destinato 55° fant. e comandato intendenza zona retrovie – Balbinot cav. V. 236° fant. a disposizione Com. Supremo – Gilardi cav. A. trasf. 236° fant. – Bruni cav. G., 249° fant. id. scuola applicazione fanteria – Cicambelli cav. L. destinato 249° fanteria.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

IN ONORE DI FRANCESCO BARACCA

(S) TREVISO, 20 – Stamane sul Montello, nel posto dove cadde l'aviatore maggiore Francesco Baracca, è stata inaugurata un'arca marmorea commemorativa. Assistevano Angelo Baracca, zio dell'estinto, il Sindaco di Lugo, con una larga rappresentanza di concittadini lughesi, le autorità, le rappresentanze civili e militari della provincia di Treviso, fra cui il Prefetto comm. Bardesono, il generale Bobbio, intendente della quarta armata, ufficiali dello stato maggiore, le rappresentanze dei comuni di Nervesa, di Monte Belluna e di Volpago e una grande folla di popolo.

Hanno pronunciato discorsi il Prefetto, il dott. Corelli-Grappatelli sindaco di Lugo, Radani pei combattenti, il mutilato Braggion ed infine Antonio Battistella, assessore comunale di Nervesa.

Hanno telegrafato Sua Maestà il Re, S. A. R. il Duca di Aosta, Gabriele d'Annunzio, il deputato Appiani ed altri.

La cerimonia è riuscita commovente e solenne.

Italia Centrale

◆ FIRENZE, 20. — **Quattro bambini uccisi per lo scoppio di una bomba.** — A Panzacco 4 bambini rinvennero in riva al fiume tra l'arena una bomba a mano. Incautamente i fanciulli si diedero a percuoterla con dei sassi e il proiettile ad un tratto esplose, riducendo i loro miseri corpi in sanguinosi brandelli.

◆ FIRENZE, 20. — **Scandaloso incidente in ferrovia.** — In uno scompartimento di 1ª classe del diretto Roma-Firenze è avvenuto un clamorosissimo incidente. Una ragazza poco più che ventenne profferiva parole disgustose che velavano uno scandaloso retroscena all'indirizzo di due suoi compagni di viaggio certo Ernesto Papa di a. 23, negoziante e fornitore della R. Marina e il suo segretario. Alle grida della ragazza accorsero parecchi viaggiatori alla presenza dei quali la giovane dichiarò chiamarsi Concetta Sapienza di a. 21, da Siracusa e narrò di essere fuggita circa otto giorni or sono per seguire il Papa che le aveva promesso di condurla a Trieste dove avrebbe menata vita abbastanza agiata.

Pare che il Papa non volesse più saperne della Sapienza e cercava ogni mezzo per abbandonarla.

Italia Meridionale

◆ CATANZARO, 19. — **Per un ammanco di 178 mila lire.** — E' stato arrestato il tenente commissario Valerio Orlando, cassiere di questa Commissione di requisizione per bovini e foraggi per un ammanco di 178 mila lire verificatosi nella cassa.

Scienze e Lettere

LEONARDO COMMEMORATO IN FRANCIA.

(S) **Grenoble**, 20. — Ad iniziativa del Comitato della « Dante Alighieri » e della facoltà di lettere di Grenoble ieri ha avuto luogo nell'anfiteatro della facoltà di lettere la solenne commemorazione del centenario della morte di Leonardo da Vinci.

Il capitano Fracassini, addetto alla Base italiana di Lione presentato dal prof. Maugain, in un dotto discorso ha evocato la figura di Leonardo e le sue opere.

Il grande concorso di pubblico ha dato a questa festa intellettuale il carattere di una importante manifestazione franco-italiana.

Pensione "Bella Vista,,

—(ACUTO)—

Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Giugno

22 – « Pelliccerie – Milano.
» – Miniere di zolfo irpine – Benevento.
23 – Industria Marocchini – Milano.
24 – Cantieri e officine meridionali – Napoli.
» – Accumulatori elettrici – Milano.
25 – Metallurgiche Broggi – Milano.
» – Ferro metalli e carboni – Bergamo.
» – Manifattura Pacchetti – Milano.
» – Gaslini – Milano.
» – Savoia di assicurazioni – Torino.

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

Udienza del 20

Ieri aperta l'udienza, l'*Avvocato Militare* ha chiesto che il dibattimento dovesse proseguire a porte chiuse e in tal senso ha invocato una analoga ordinanza.

Vi si sono opposti energicamente gli avvocati della difesa i quali sollevando, un formale incidente hanno domandato il rinvio della causa a nuovo ruolo.

Il Tribunale ha respinto questo incidente ed inizia stamane la ripresa della causa.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20 Giugno – Presidenza Apolloni

Con l'abituale ritardo di oltre mezz'ora si apre la seduta alla quale è presente anche il principe don Prospero Colonna che siede sullo scanno prossimo a quello del consigliere Guadagnoli.

Si svolgono subito le varie interrogazioni sulla questione del

CARO-VIVERI

Poggi, svolgendo la propria, dice: L'ora estremamente grave creata dall'intollerabile costo della vita impone alle autorità tutte una pronta azione per superare l'attuale crisi accresciuta da agitazioni, da sospensioni di lavoro.

Chiedo perciò all'on. Sindaco di far conoscere di quali mezzi intenda avvalersi senza ulteriore indugio l'amministrazione com.le per influire a determinare rapidamente un notevole ribasso di prezzi dei generi di più usuale consumo.

De Rossi osserva che gli alti prezzi degli alimenti e in genere l'enorme caro della vita dipendono da molteplici cause, di cui la maggior parte e le più notevoli sono da attribuirsi all'economia anormale e instabile derivante dal trascorso stato di guerra. Aggiunge che il problema, così posto, esula dalla competenza del Comune, ma può il Comune sollecitare l'energico intervento dello Stato per tutte quelle provvidenze che valgono ad attenuare, se non a risolvere, la gravissima crisi (intensa produzione, larghi approvvigionamenti, requisizioni, calmieri, vendita di alcuni generi anche sotto il costo di produzione, come ora per il grano.). Desidera quindi conoscere se e quale opera l'on. Amministrazione abbia creduto o creda di svolgere in tal senso, presso le competenti autorità governative.

Guadagnoli a sua volta interroga l'on. Sindaco per sapere quali provvedimenti di carattere urgente l'Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, intenda adottare, per infrenare il persistente e continuo aumento del costo della vita.

Fraurelli interroga l'Amministrazione per sapere se intenda svolgere una sollecita ed energica azione allo scopo:

d'intensificare l'approvvigionamento cittadino dei generi di prima necessità.

di combattere tutte le forme di accaparramento e di speculazione che, insieme alle cause di carattere generale, hanno condotto all'attuale altissimo costo della vita.

Grisostomi, Bruchi, e Grifi, chiedono poi di conoscere il pensiero dell'Amministrazione comunale circa il gravissimo problema dell'eccessivo costo della vita.

RISPOSTA DEL SINDACO AGLI INTERROGANTI

Apolloni Premesso che l'importanza del problema richiede una severa trattazione, sfrondata di quanto può condurre a sterili accademie o a facili dissertazioni, richiama gli interroganti al suo recente discorso, in cui non mancò di esporre i propositi dell'Amministrazione sulla questione del caro viveri e in fatto di polizia annonaria. Questi propositi egli conferma con la maggiore energia, soggiungendo che i provvedimenti adottati in questi giorni sono prova della via che s'intende percorrere a vantaggio della cittadinanza.

Prosegue dichiarando che egli professa ampio rispetto per gli interessi delle varie classi, purchè siano legittimi e non costituiscano sopraffazione degli interessi e dei diritti collettivi, che l'Amministrazione comunale ha il dovere di tutelare.

Qualora contrasti abbiano a verificarsi, a danno della generalità dei cittadini, egli non esiterà, come non ha esitato un solo istante, ad adottare quei giusti provvedimenti di imperio che sono nei poteri del Comune e che la necessità del momento fanno ritenere necessari.

Scevri di ogni desiderio di popolarità egli e i suoi colleghi, ai quali rivolge vive grazie per la valida cooperazione, intendono di percorrere, interamente e senza esitazioni di sorta, il cammino tracciatosi sino al raggiungimento della meta a cui è possibile pervenire non con fuochi fatui abbaglianti la vista, nè con esagerati pressioni su questa o quella classe ma con un'azione serena, paziente e fattiva.

Passando a un rapido esame delle singole interrogazioni, sulle quali, occorrendo, replicherà l'assessore Benucci, conviene l'oratore col consigliere De Rossi nel concetto che l'azione più vasta in materia annonaria debba essere svolta dallo Stato, presso il quale il Comune è intervenuto e non mancherà d'intervenire per segnalare tutte le deficienze e tutti i bisogni e per richiedere quell'interessamento a cui esso è tenuto per fronteggiare le esigenze dell'alimentazione di Roma. Il Comune ha, d'altra parte, un vasto campo di azione: deve frenare abusi, correggere difetti, moderare pretese, restituire entro le mura della città un giusto equilibrio tra le esigenze di chi produce e di chi consuma troncando con mano ferma tutte quelle piante parassitarie a cui i consumatori lasciano attaccati brandelli di carne.

Il Sindaco conclude rispondendo al consigliere Poggi circa la protesta dei rivenditori di erbaggi in seguito all'applicazione del calmiere. La giustificata impressione e il naturale risentimento dell'on. Poggi per la forma e per le conseguenze di tale protesta sono ormai sorpassati, dopo la accettazione del calmiere da parte dei rivenditori, presso i quali ha finito col prevalere il buon senso. Di ciò l'oratore si compiace, esprimendo l'augurio che altre classi di negozianti, le quali del resto cominciano a manifestarne il proposito, spontaneamente si adattino a moderare i prezzi dei loro generi, senza attedere l'intervento a cui si prepara l'Amministrazione, nella certezza di compiere un dovere e di avere pieno il consenso della cittadinanza e del Consiglio (*Approvazioni*).

(Le precise e confortevoli dichiarazioni del Sindaco sono accolte da un prolungato applauso dal pubblico che gremisce l'aula.

Guadagnoli: Col presentare la mia interrogazione, io non ho inteso di porre in maggior rilievo una condizione penosa di cose che si trascina dall'inizio della guerra e che anzi di giorno in giorno si è andata sempre più aggravandosi anche dopo che la guerra ha avuavuto termine.

Tutti purtroppo, qui e fuori di qui, conosciamo per dura esperienza personale quanto sia divenuto grave ed intollerabile il costo della vita; tutti si lamentano, ovunque, si invocano provvedimenti. E' nella pubblica opinione, per effetto di un tale stato di cose, ma e sopratutto per l'influenza che esercita una parte della stampa cittadina, e per i discorsi opportunistici che si ripetono nei comizi, si è venuto formando il convincimento che della grave attuale condizione, la colpa deve ricadere tutta sull'Amministrazione del Comune.

Ed io ho presentato la mia interrogazione per provocare dall'on. Sindaco delle dichiarazioni in proposito, e metter quindi la cittadinanza nella condizione di conoscere il pensiero dell'amministrazione, e di sapere quanto questa possa e voglia fare per metigare il costo della vita. Le dichiarazioni dell'On. Sindaco sono state chiare e precise ed io me ne dichiaro soddisfatto; sopratutto perchè egli ha nettamente ed opportunamente diviso le responsabilità, indicando quali esse siano di competenza del Comune quali di competenza dello Stato e di altri Enti onde d'ora in avanti gli equivoci non saranno più possibili.

Non entro nel merito dei provvedimenti enunciati dall'on. Sindaco perchè ritengo che in questi momenti sia più opportuno agire che discutere; raccomando però all'On. Amministrazione di nulla trascurare in quanto sia in suo potere per favorire lo sviluppo della produzione e la facilità dei trasporti. Raccomando inoltre severità nella repressione degli abusi sotto qualunque forma essi si manifestino. Il momento che attraversiamo è veramente eccezionale, eccezionali siano quindi le disposizioni del Comune onde difendere il consumatore. La popolazione siatene certi vi sarà larga di plauso come vi ha bene dimostrato coll'accoglienza fatta al calmiere sugli erbaggi e sulle frutta, del quale dò vivissima lode all'on. Sindaco.

Franzetti parla dell'attività spiegata da parte dell'Ente autonomo il quale aveva due scopi ben distinti, quello dell'approvvigionamento e quello della distribuzione. Il primo intento è stato raggiunto, il secondo non ha sortito l'efficacia desiderata. Tale azione deve intensificarsi e specialmente con l'aumento degli spacci di rivendita.

Parla della disciplina dei mercati e dice che ivi regna una vera anarchia.

Apolloni. Ma crede lei che i mercati li abbia veduti dal dirigibile?

Franzetti. Occorre aver ben studiato il funzionamento dei mercati per formarsi un concetto esatto. Nel mercato del pesce, come in quello delle erbe, occorre una severa azione risanatrice. Elogia l'adozione del calmiere ed invita l'Amministrazione ad esercitare una continua azione di severa vigilanza. (*applausi*).

Poggi è lieto dell'azione spiegata dal Sindaco col calmierare gli ortaggi e le frutta e glie ne dà lode. Chiede però che l'azione del Comune si estenda oltre, nel senso cioè di stimolare il governo ad adottare nella sua competenza provvedimenti che valgano a produrre un effetto sensibile di diminuzione dei prezzi di tutti i generi di prima necessità. Rimprovera alcuni degli attuali assessori per non aver esercitato prima un'azione più proficua nei riguardi della politica annonaria e ciò provoca delle interruzioni.

Tupini. Avrei desiderato che quando lei sedeva su quei banchi (indica quelli della giunta) avesse operato in tal senso.

Poggi. (con forza) Io già dissi ed ora ripeto che quando fui al posto di Assessore feci quanto potei di meglio.

(Il pubblico, i soliti pensionati del Comune, plaude fragorosamente; ciò provoca un eccesso di ilarità veramente confortante).

Continua **Poggi** a trattare con una certa larghezza l'aspra questione del caro costo della vita specialmente dal punto di vista economico-sociale.

Ciò provoca un giusto richiamo del **Sindaco** il quale dice al **Poggi**: ma queste cose le dica al Parlamento!

Anche **Giordano Apostoli** osserva che in tema d'interrogazioni occorre limitare la parola nei limiti consentiti dal regolamento.

Poggi pronunzia poche altre parole e quindi si arrende ponendo termine al suo dire.

Palomba loda l'Amm.ne e la invita ad invigilare anche sui prezzi di altre importanti voci.

Termina ponendo in evidenza tutti i buoni propositi dell'Ente autonomo dei consumi, propositi che hanno dovuto infrangersi contro l'azione ostinata del Governo che non ha mai voluto agevolare l'opera dell'Ente che pure è una sua emanazione.

Grisostomi. La lunga guerra ha necessariamente prodotto questa situazione; fortunatamente però molte cause che hanno prodotto l'attuale crisi dei consumi son destinate a sparire. Dice che mentre in Inghilterra i prezzi dei generi tendono a diminuire con una progressione del 10 % al mese in Italia si sta verificando il caso inverso. Qui da noi subito dopo l'Armistizio si verificò una discesa dei prezzi, ma immediatamente gli speculatori e gli accaparratori provvidero a provocare un subito rialzo.

Dice che in un regime economico speciale come l'attuale occorre disciplinare la libertà del commercio; ricorda un decreto luogotenenziale che commina pene per gli accaparratori senza che mai la legge sia stata applicata nei loro riguardi.

La minoranza sempre insiste per l'applicazione del calmiere e, per quanto tardivo il provvedimento, merita lode anche come indizio di una politica annonaria forte e coraggiosa che si augura il Sindaco voglia svolgere sino in fondo. Termina dicendo che occorre utilizzare per l'orticoltura le enormi distese di prati nell'Agro Romano.

Parla da ultimo **De Rossi** per rilevare come la risoluzione di quest'importante problema esuli dalla competenza del Comune.

Apolloni prima di dare la parola all'assessore *Benucci*, ringrazia i consiglieri interroganti per le cortesi parole pronunciate a suo riguardo e riafferma che egli intende di continuare in un'azione vigile e rigorosa intesa a tutelare gli interessi di tutta la cittadinanza.

Benucci osserva che l'arma del calmiere oggi è possibile data l'attuale abbondanza di generi, non era possibile prima, e cita l'effetto disastroso che si ottenne quando si volle stabilire il calmiere sulle uova.

Accenna all'opera dell'Ente autonomo dei consumi il quale approvvigiona la città in modo veramente largo; in quest'ultimo mese ha fatto degli acquisti per 14 milioni.

La concorrenza non si è esercitata soltanto mediante la vendita diretta negli spacci dell'Ente, ma anche con l'approvvigionare le numerose cooperative.

Ricorda anche il provvedimento adottato dal Prefetto per i pasti consumati in trattoria, provvedimento che deve migliorarsi ancor più.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Si approva la indennità di L. 100 mensili al personale municipale con una dichiarazione dell'assessore del personale comunale, **Leonardi**, il quale dichiara che la indennità in parola verrà estesa anche al personale provvisorio assunto *ante-bellum*.

Si discute pure la proposta riguardante la riduzione degli anni di servizio da 40 a 35 anni per fruire della pensione.

Levi osserva che non è giusto collocare in pensione d'*ufficio* quei funzionari che hanno compiuti i 35 anni di servizio; vuole insomma che sia una facoltà e non già un diritto da parte dell'Amm.ne

Palomba chiede la sospensiva di quarantotto ore. Si associano alla proposta **Guadagnoli** e **Grandi**.

Leonardi acconsente, dopo aver osservato che tale proposta è iscritta all'ordine del giorno da vario tempo.

PER LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO

Guadagnoli vuole che si proceda alla nomina della Commissione del bilancio.

Grandi crede sia miglior cosa non nominare la Commissione e discutere il bilancio sulla relazione dell'Amm.ne.

Guadagnoli si accorda con **Grandi** e così il Consiglio stabilisce di rinunziare alla nomina della Commissione di bilancio pur invitando il Sindaco ad affrettare la discussione del bilancio stesso.

Dopo di che la seduta è tolta. Sono le 19.30.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albini, Apolloni, Bazzani, Benucci, Bersani, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Ducci, Flori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Giammarino, Giordano Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Libotte, Marchiafava, Massimo, Monti-Guarnieri, Mortara, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tupini, Vecchiarelli.

Scioperi all'estero

IN FRANCIA

(S) **Bethune**, 19. — Il lavoro è stato ripreso stamane nelle concessioni minerarie del **Pas de Calais**, eccetto nelle miniere di **Marles** i cui operai hanno festeggiato la loro vittoria e riprenderanno il lavoro soltanto domani.

Sono sorte difficoltà nelle miniere di **Noeux**, a causa delle modalità per l'applicazione della legge delle otto ore per gli operai diurni, i quali, in numero di 1200 non hanno ripreso il lavoro.

TEATRI ED ARTE

Musica — *Concerti di musica antica* — Una serie di concerti di musica italiana antica, di eccezionale importanza, va svolgendosi a Londra, alla Wigmore Hall. Vengono eseguiti lavori dei nostri più grandi compositori del XVII e XVIII secolo, per la massima parte editi per la prima volta nella « Raccolta Nazionale delle Musiche Italiane » diretta da G. D'Annunzio e dai maestri Perinello, Pratella, Pizzetti, Malipiero. Esecutori sono la sig. Fino Savio (canto), la sig. Adele Mazzucchelli (violino), il maestro N. Benvenuti (pianoforte). Il successo di questi concerti è grandissimo e vien constatato con continuità da tutta la stampa della metropoli inglese.

SAGGIO DELL'IST. NAZ. DI MUSICA

Quest'oggi alle 16.30 nella sala della R. Acc. Filarmonica Romana avrà luogo una esercitazione di classe della scuola, di *pinoforte* della sig.ra maestra Celestina Poce e *di violino* del prof. Ettore Marengo. L'interessantissimo programma comprende una vera crestomazia dei migliori pezzi da sala sia per l'uno che per l'altro strumento.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN PONTE SUL RENO IN 14 MINUTI COBLENZA

Il 1. reggimento di pontonieri americani e riuscito a questo *tour de force*: un ponte di barche, di una lunghezza di 380 metri, gettato sul Reno in 41 minuti a Honingen.

Il 2 reggimento di pontonieri aveva stabilito, otto giorni fa, un ponte in 58 minuti e mezzo.

Centocinquantamila marchi sono stati la ricompensa d'altronde bene meritata, dal 1 pontonieri.

CRONACA DI ROMA

A PROPOSITO DEGLI ORTI OPERAI

In tema di orti operai Milano ha dato il buon esempio mettendosi, come sempre, alla testa della simpatica iniziativa.

Veramente, anche a Roma fin dal 1906 nel quartiere S. Lorenzo si ebbero i primi 12 Giardini siti in via delle Anime Sante furono onorati di una visita di S. M. la Regina Elena che distribuì attrezzi e semi alle buone famiglie coltivatrici di piccoli appezzamenti di terreno dai 150 ai 200 metri quadrati. Quel primo gruppo diede origine all'Ente morale che dispone ora di una proprietà di circa 14.000 metri quadrati ed assiste circa 80 famiglie.

Quasi contemporaneamente un altro piccolo gruppo di 29 operai sorse al Testaccio, gruppo che conta ora un centinaio di orti giardini.

Durante la guerra non mancarono le iniziative ma soltanto il quartiere di S. Croce in Gerusalemme ebbe buona fortuna ed ora manca poco a che il complesso degli orti giardini tocchi il migliaio.

Un altro gruppo è sorto da circa due anni nell'area destinata alla città universitaria: anche qui si tratta di un centinaio di orti.

Altre iniziative sono state meno fortunate. Così quella di Borgo-Prati che domandò una piccola parte di piazza D'Armi e che, durante la guerra avrebbe alimentato un migliaio di famiglie estendosi fino a oltre duemila orti ha visto la sua domanda respinta respinta fino in Consiglio Comunale. Un'altra iniziativa dovuta a Mons. Balassina allora parroco di S. Giovanni per avere i terreni incolti della futura, molto futura città universitaria, è rimasta affogata nel mare magno della burocrazia; per un anno fu portata in giro da un ufficio all'altro senza poi aver potuto raggiungere l'intento.

Il Municipio mostri pertanto di essere compenetrato della necessità ed opportunità di dotare la città di una larga cornice di orti famigliari ed allora Piazza d'Armi per parecchi anni sarà trasformata in giardino di vera e grande utilità cittadina; così pure per i terreni della città universitaria che i Ministeri competenti hanno affidato al Municipio per la sua precaria utilizzazione.

Anzi siamo lieti di aver saputo che l'Ufficio del Lavoro intende, fra altre iniziative, promuovere la formazione del Comitato per la creazione e lo sviluppo di quest'opera che è una provvida misura di economia sociale. Ne sia data lode al cav. Mancini, Direttore, ed all'assessore Del Vecchio.

La questione degli erbaggi e delle frutta

Come ieri accennammo, si sono tenute varie riunioni fra i rappresentanti le categorie degli erbivendoli, quella degli orticoltori, dei bagarini, innanzi al Direttore dell'Annona avv. Aldega, assistito dal cav. Ciccolini. Gli orticoltori questa mattina sono stati anche ricevuti dal Sindaco Apolloni, al quale hanno fatto presente le condizioni in cui si svolge la loro produzione, ed i provvedimenti che ritengono opportuni.

Questa mattina al mercato delle erbe le contrattazioni si sono svolte regolarmente sulla base del calmiere che il Comune ha mantenuto fermo ed invariato per le ortaglie di uso comune. E' stata soppressa l'indicazione dei fagiuoli romaneschi, sia perchè ancora non costituiscono un'entità importante in confronto alle importazioni di Napoli, sia perchè rappresentano un genere piuttosto fino e di lusso che pel momento non è indispensabile calmierare. Invece i fagiolini napoletani sono calmierati come ieri a L. 1.20 e L. 0.80 e le patate nuove grosse a L. 0.55.

Il Sindaco perchè il calmiere sia osservato e i rivenditori non confondano le qualità di un prezzo inferiore con quelle di prezzo superiore, ha disposto per un largo servizio di vigilanza e giornalmente il cav. Ciccolini, addetto all'Annona, ispeziona i vari mercati di rivendita facendo elevare contravvenzioni ai trasgressori del calmiere, salvo, occorrendo denunciare all'autorità giudiziaria, con arresto immediato, i rivenditori che frodassero i compratori attribuendo ai generi qualità e provenienza diversa dalla vera.

L'avv. Aldega ha trasmesso una circolare invitante gli agenti del Comune a fare rispettare l'obbligo dei rivenditori di tenere su ogni genere affisso il cartellino indicante il rispettivo prezzo e qualità.

Sono in corso anche provvedimenti intesi al riordinamento di tutti i mercati all'ingrosso in modo che a mezzo di essi, e dei dati che potranno fornire, il Comune possa sempre più estendere l'azione tanto bene incominciata, per regolare i prezzi e del mercato all'ingrosso e della minuta vendita.

Noi non possiamo che plaudire all'energia della nuova amministrazione comunale di cui ieri abbiamo avuto un riuscitissimo ed encomiabile esperimento.

***

La vendita degli ortaggi e delle frutta si effettuerà d'ora in poi in base ai prezzi di calmiere. Ogni mattina, prima delle ore 8, verrà pubblicato, a cura dell'Ufficio Comunale di « Annona », il calmiere relativo in conformità delle norme già sancite.

In caso di eventuali trasgressioni al calmiere stesso o per eventuali informazioni il pubblico potrà rivolgersi alle guardie municipali, alle quali sono state impartite disposizioni in proposito, ovvero agli uffici delle varie delegazioni municipali.

— Riproduciamo per utilità dei lettori i prezzi del calmiere sugli erbaggi e sulle frutta per quest'oggi e domani:

		Ingrosso	Min.to
Bieta il mazzo		L. 0.15	0.20
Cavoli grandi l'uno		» 0.40	0.50
Id. piccoli l'uno		» 0.20	0.25
Ciliege di Ravenna 1 qual. il	kg.	» 0.75	1.00
Ciliege di Ravenna 2ª qual. il	»	» 0.50	0.70
Id. di Arezzo	»	» 1.50	1.80
Fagiolini di altre provincie			
fini (Nocera)	»	» 1.20	1.50
mezzani		» 0.80	1.00
grossi	»	» 0.60	0.75
Fava da frutto	»	» 0.25	0.30
Fava da cuocere	»	» 0.10	0.15
Lattuga grossa	il piede	» 0.10	0.15
Lattuga piccola	»	» 0.03	0.04
Patate vecchie	kg.	» 0.25	0.30
Patete nuove grosse	»	» 0.40	0.55
Patate nuove piccole	»	» 0.25	0.30
Piselli fini	»	» 0.70	0.85
Piselli comuni	»	» 0.30	0.40
Pomodori da sugo	»	» 1.00	2.00
Zucchine prima qualità	l'una	» 0.08	0.10
Zucchine seconda qualità	»	» 0.02	0.03

QUIRINALE — Ieri alle 11 la Regina Elena ha fatto ritorno a Roma da Racconigi in forma privatissima.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze il card. De Lai, vesc. di Sabina, segret. della Congregaz. Concistoriale; il card. Boggiani, arciv. di Genova, il cardinale Giorgi, Penitenziere Maggiore; p. Giuseppe M. Roberti, correttore gen. dei Minimi, il p. Giuseppe Schwartz, proc. gen. dei Sacerdoti del SS. Redentore; il rev. d. Daniele Lepereq; il N. U. comm. Pio Franchi de' cavalieri con la sorella.

Il Min. di Polonia presso la S. Sede. — E' giunto in Roma il prof. Kovalski, nuovo Min. della Repubblica di Polonia presso la Sata Sede.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONI

Contro il concentramento dei prigionieri a Palo-Civitavecchia. — Il cons. comunale comm. Palomba ha presentato la seguente interrogazione:

« Chiede il sottoscritto all'on. Sindaco se non ritenga opportuno interporre immediatamente i suoi autorevoli energici uffici presso il Governo onde indurlo a desistere dal progettato concentramento lungo la zona Palo-Civitavecchia, di numerosi prigionieri colti da grave epidemia; intervento urgente perchè il poco assennato provvedimento dovrebbe aver effetto fra due o tre giorni, doveroso ed opportuno in quanto che trattasi di salvare dal contagio popolazioni e villeggianti di quelle vaste coste evitando altresì ad esse danni economici gravi. ».

PREZZO DELLE UOVA. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che da oggi in tutti gli spacci il prezzo delle uova viene ribassato a c.mi 35 l'uno.

COLLOQUIO MINISTRO FACTA-QUESTORE. — Il Questore di Roma si è recato ieri mattina al Ministero di Grazia e Giustizia e si è trattenuto in lungo colloquio con l'on. Facta.

IL TONNO A ROMA. — La Delegazione centrale per la pesca comunica che ieri (venerdì) è arrivato un nuovo carico di tonno fresco, pescato in Sicilia mercoledì scorso e trasportato, a cura della Delegazione medesima, a mezzo di piroscafo frigorifero sino a Civitavecchia e da questo porto a Roma con vagone frigorifero.

Il tonno sarà posto stamane (sabato) in vendita presso i negozi Talacchi, Bucci, Ente Autonomo, Cooperativa impiegati, Istituto Romano dei consumi ecc.

Per lunedì prossimo è attesa un'altra importante partita di tonno fresco.

Il prezzo del camiere al dettaglio è di lire sette.

ONORIFICENZA. — Con recente decreto S. M. il Re ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. Romeo Bernardini, direttore della sede del Banco di Roma.

La meritata distinzione premia un uomo di valore che ha dedicato tutta la più scrupolosa operosità alla prosperità del fiorente Istituto di credito.

RIUNIONE DEGLI INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI. — Per domani alle 16 tutti i Soci del Collegio Naz. degli Ingegneri Ferroviari Italiani, della Circoscrizioni di Roma, di qualunque categoria, ma più specialmente quelli della Categoria Ferrovie dello Stato, come tutti gli Ingegneri ferroviari delle FF. SS. e tutti i soci del Collegio comunque presenti a Roma, sono invitati a una riunione di urgenza presso la Sede del Collegio stesso, Via Poli, 29 per *Comunicazioni e deliberazioni eventuali, d'urgenza.*

LE ELEZIONI AL SINDACATO DEI CRONISTI — Il Sindacato dei Cronisti di Roma ha proceduto alla elezione delle nuove cariche sociali:

Sono risultati eletti:

Per il Consiglio Direttivo – Gasco Alberto, consigliere amministratore-Ferrari Umberto, consigliere economo – Durantini Enrico, consigliere segretario –membri, De Gislimberti Paolo, Corsi Mario, Pasotti Pietro, Dall'Ongaro Carlo.

Per il Collegio dei Probiviri: Melandri Pietro, presidente – Bassani Gino, segretario – membri Meoni Giuseppe, Veo Ettore, D'Altri Nicola

Per la Commissione di Finanza: Cerelli Michele;

presidente - Pompei Carlo segretario, - membri Locatelli Giulio, Putignani Giuseppe, Beni Enrico.

Per il Collegio dei Sindaci: Nati Cesare, Panattoni Giuseppe, Gotti Giuseppe.

FASTIDI TRAMVIARI

Riceviamo e pubblichiamo:

Gent. sig. Cronista,

Mi pare che la poco onesta baldoria cui una parte del pubblico ed una parte dei tramvieri delle due aziende si abbandonano per festeggiare l'una la « crescente libertà » l'altra i crescenti emolumenti debba essere proibita o almeno infrenata dai dirigenti dell'azienda e dalle Autorità per quanto sta nelle facoltà rispettive.

Il servizio tramviario è insufficiente e deficiente: ma insufficienza e deficienza sono scusabili in questo tempo di tante e tante difficoltà d'ogni specie. Non sono scusabili, però, l'indisciplinatezza e la negligenza d'una parte dei tramvieri nè la mala educazione e la prepotenza d'una parte del pubblico.

I doveri del pubblico ed i doveri dei tramvieri sono consacrati nei regolamenti delle aziende e nelle disposizioni delle Autorità: quelli e queste - trascurati negli ultimi anni « perchè era tempo di guerra » (non so per qual cosa v'entrasse la guerra!) - divenuti ormai un mito od una metafora, debbono essere applicati di nuovo interamente e severamente.

Quando i dirigenti delle aziende tramviarie e le diverse autorità « competenti » lasciano che una parte dei tramvieri ed una parte del pubblico facciano ciò che fanno, gli accidenti come quello della via Merulana non possono destar meraviglia: v'è da meravigliarsi, anzi, che non siano più frequenti nè più gravi!

Concludo. Occorre, dunque, imporre ai tramvieri indisciplinati o negligenti ed al pubblico maleducato e prepotente il rispetto dei regolamenti delle aziende e delle disposizioni delle Autorità i quali prescrivono, fra l'altro:

1°) i passeggeri debbono accedere sulle carrozze per la piattaforma posteriore e discenderne per l'anteriore;

2°) i passeggieri non possono essere in numero superiore a quello indicato negli appositi cartelli e non possono, quidi, occupare le corsie ed i montatoi;

3°) i tramvieri debbono attendere al loro particolare servizio e non distrarsi in discorsi con passeggeri e con compagni.

Tre norme semplici ma efficacissime.

L'inosservanza della prima da luogo continuamente ad urti, a spintoni, a contrasti, a litigi, a ritardi.

L'affollamento, quasi sempre artificioso perchè moltissimi ne fanno una speculazione per non pagare il biglietto, mentre danneggia gravemente il materiale sottoposto a sforzi eccessivi ed anormali, ostacola la funzione dei freni ed impedisce nel personale la libertà dei movimenti indispensabile in caso di pericolo

L'abituale distrazione di molti conducenti che si compiacciono di discorrere di politica con passeggeri e compagni e, più ancora, di scherzare e di vezzeggiare con le compagne meno riserbate e più calorose e ridanciane, è causa frequente d'investimenti, di spostamenti veementi e di violente fermate: malanno per il materiale, disturbo per i passeggieri.

Io penso, signor Cronista, che l'osservanza di quelle norme attenuerebbe di molto gli attuali fastidii del servizio tramviario. Se è del mio parere pubblichi, la prego, questa lettera per quanto non breve. Forse chi può provvedere l'intenderà

Dev.mo.
Assiduo.

SERATA DI BENEFICENZA ALL'AUGUSTEO — Le « Dame del Conforto » a cui è affidata la Casa del soldato organizzano per quest'oggi una grande serata a profitto dell'Istituto « Principe Amedeo » per gli orfani dei marinai morti in guerra nonchè a beneficio dell'Opera d'assistenza e Conforto ai soldati e marinai.

Lo spettacolo si svolgerà all'Augusteo con un programma di musica e canto svolto da Franco Sapio, dalla sig.na Lina Monastir, dal tenore Volpi e dal maestro De Lucia, dal maestro Di Miniello e dai cori stessi dei soldati. Il comm. Tommaso Pasetti terrà un discorso intitolato « L'Italia sul mare ». Il Ministero della marina ha concesso alcune cinematografie che verranno proiettate per la prima volta.

Si prevede, anche per il concorso del pubblico che si è già iscritto, una serata magnifica.

UNA RIUNIONE DI SINDACI A ROMA. — I Sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia si riuniranno a Roma il 25 corr., per formulare, data la situazione insostenibile delle finanze comunali proposte concrete da sottoporre al Governo per il riassetto delle finanze e per deliberare altresì in ordine alla linea di condotta che solidalmente le amministrazioni comunali dovranno adottare nel caso che le proposte stesse non venissero accettate entro un termine perentorio.

CONTRO IL CARO VIVERI. — La Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, ha indetto per domani mattina alle 10 un Comizio in piazza de' Cerchi, contro il caro viveri. Le autorità hanno concesso il permesso, ma hanno preso misure precauzionali per il mantenimento dell'ordine.

Alla manifestazione hanno aderito i circoli repubblicani, quelli socialisti riformisti e varie associazioni economiche.

IL 1° CONGRESSO DELL'ASS. NAZ. COMBATTENTI. — Domani, alle 10, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio sarà inaugurato il 1° Congresso Naz. dei combattenti.

GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI. — La Direzione del Corpo Nazionale dei G. E. I. ci comunica:

Domenica 22 corr. alle ore 10, alla presenza delle autorità, vi sarà al parco dei Daini in villa Umberto, la consegna della medaglia alla bandiera della Sezione Romana dei G. E. I.

Si invitano tutte le famiglie degli esploratori ed i simpatizzanti della istituzione a voler presenziare alla solenne cerimonia.

Gli esploratori sono invitati a passare dalla Sede di Sezione in via Savoia, per prendere gli opportuni ordini, oggi, dalle 17 alle 20.

FASCIO DI COMBATTENTI. — Questa sera alle 21 il Fascio Romano di combattimento si riunirà nella sede in piazza della Carrette, in assemblea straordinaria con l'intervento di Benito Mussolini.

L'ORARIO DELLA BANCA D'ITALIA. — Dal 25 corr. l'orario di cassa per il pubblico, tanto per il servizio Banca quanto per il servizio di Tesoreria Provinciale (compreso il pagamento delle pensioni in piazza Borghese) sarà dalle 9 alle 14.

L'orazio di cassa dell'Agenzia della Banca in Piazza di Pietra rimane invariato dalle 10 alle 15.

SCUOLA POPOLARE DI GINNASTICA. — Alla Scuola Popolare di Ginnastica - Palestra Orto Botanico - diretta da Michelangelo Jerace, hanno avuto luogo le gare interne tra i giovani del corso premilitare, col seguente risultato:

Getto della pietra: primo: Vona Giuseppe, con m. 15,95 complessivi, *salita* alle fune a polsi gambe a squadra, Pescatori Imperio - *Corsa* m. 100, Traverso Umberto, in 14 secondi - *Salto in lungo*, Orlandi Mario, m. 4,40 - *Salto in alto*, Spotti Luigi, m. 1,30 - *Volteggio*, Dujardini Giuseppe, m. 1,20.

A tutti i vincitori ed al Capo-squadra Curti Vittorio è stata assegnata una medaglia d'argento della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana.

La Scuola ha preso parte al Concorso premilitare d'onore con una squadra, la quale è stata classificata *ottima* in tutte le prove, compreso il tiro a segno, e con 39 secondi nella eliminatoria della *Gara Reale*. Essa era composta di giovani: Orlandi Mario, Dujardini Giuseppe, Traverso Umberto, Pescatori Imperio, Vona Giuseppe, Spotti Luigi, Renchi Enrico, Fabi Emilio, Mariani Renato, Janni Roberto, Rossetti Antonio, Garroni Augusto, Basso Mario, Casali Massimiliano Curti Vittorio capo squadra.

EDUCAZIONE POPOLARE. — L'« Unione Storia ed Arte » ha tenuto una tornata sul tema: *L'educazione popolare*. Ha parlato il prof. Giuseppe Brombin sulla educazione artistica del popolo, come esponente e cooperazione di ingentilimento di costumi, corroborando il suo dire con esempi e invocando finalmente l'attuazione dell'Istituto Artistico Industriale, ideato dall'on. Rava.

Quindi Luigi Zuffi ha esposto alcune sue osservazioni sul miglioramento dell'educazione civile in Roma, dalla scuola ai ricreatori ed educatori e al cinematografo, scagliandosi contro la bestemmia, le parole triviali, e inneggiando alla ginnastica educativa e alla pulizia personale, specialmente nelle persone più a contatto col pubblico.

I due oratori si ebbero cordiali applausi.

LETTURE DI VERSI AL COLLEGIO ROMANO. — Oggi alle 17,30 nell'Aula Magna del Collegio Romano, sotto gli auspici dell'Ass. Naz. « Trento e Trieste » l'avv. Mario Pelosini terrà una lettura di « Liriche alla Patria » tra le quali alcune di Guido Fontana.

Durante la riunione saranno messi in vendita a beneficio della « Trento e Trieste » copie del volume « Su dal sangue » dello stesso poeta.

ALL'ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domani alle 19 nelle sale dell'Ass. Archeologica Romana in via Astalli 19 Gustavo Venditti terrà un lettura di suoi versi inediti.

ALLA « STORIA ED ARTE ». — Alla Quercia del Tasso sul Gianicolo, il cav. Oreste Villa ha tenuto una conferenza su - Le nostre lacune sociali - e cioè dell'Uomo isolato e della Donna assente. Premesso che la nostra tendenza all'isolamento è oggi un assurdo anacronismo, l'oratore ha illustrato lo spirito associativo presupposto di ogni organizzazione, dimostrando i danni enormi derivanti dal prevalere in noi di un indirizzo opposto e critico più che fattivo e svolgendo la sua tesi sull'attività della donna, la cui azione sociale dovrebbe particolarmente rivolgersi alla educazione, assistenza ed epurazione sociale.

L'interessante e dotta conferenza ottenne il più largo consenso dal pubblico numeroso che applaudì più volte il dotto conferenziere.

Vivi applausi ebbe anche il poeta romanesco Luigi Piermattei, il quale recitò un suo componimento di felice ispirazione e squisita fattura.

AL R. LICEO GINNASIO « E. Q. VISCONTI ». — Domani alle 10, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio « E. Q. Visconti » avrà luogo la solenne premiazione annuale degli alunni dell'Istituto.

MOVIMENTO DI CLASSE

I funzionari direttivi. — Con intervento di numerosi soci si è tenuta l'Assemblea gen. dell'Ordine dei funzionari dello Stato di categoria direttiva appartenenti alle amministrazioni centrali.

Il pres. on. Raimondo ha esposto ampiamente la linea decisa di azione che il Consiglio, aveva assunto di fronte al Governo, richiamandolo ripetutamente all'adempimento delle promesse fatte sia riguardo alla riforma dell'amministrazione, sia riguardo ai miglioramenti economici e all'adozione dei ruoli aperti, riforme che sono tra loro tutte strettamente connesse ed egualmente urgenti, nell'interesse sia dello Stato che dei funzionari.

L'on. Raimondo ha aggiunto che qualsiasi eventuale decisione, di ricorrere a mezzi estremi sarebbe dovuta rimanere nei limiti e nella forma di una protesta di classe, senza collegarsi ai movimenti di carattere politico che possono esser promossi da altre classi di cittadini, poichè gli impiegati dello Stato, pongono in prima linea gli interessi della Nazione.

Hanno parlato il comm. Zendrini, vice pres. dell'Ordine, e il prof. Noaro, segret. gen. prospettando le questioni rimaste ancora insolute e i soci avv. Cuciniello, comm. Poggi, avv. Lollini e avv. Bellomio.

Fu approvato unanimemente un voto di fiducia al Consiglio e poscia il eguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dell'Ordine dei Funzionari dello Stato di categoria direttiva appartenenti alle Amministrazioni centrali;

preso atto delle dichiarazioni del Consiglio direttivo per quanto riguarda la linea di condotta da seguire nell'attuale momento;

ritenuto che non si debba confondere l'azione dell'ordine coi movimenti di carattere politico che si vanno delineando nel Paese;

avuta notizia dei provvedimenti economici provvisori disposti dal Governo;

dichiara di ritenerli assolutamente inadeguati perché inferiori al trattamento fatto ai magistrati e quindi lesivi del prestigio della classe dei funzionari direttivi, e si riserva di esplicare ogni ulteriore azione per ottenere la più vasta e definitiva riforma dell'Amministrazione ».

Infine, avendo l'assemblea avuto notizia dei passi fatti dal Governo per ostacolare le manifestazioni degli impiegati é stato votato, fra gli applausi generali un, ordine del giorno col quale i funzionari rivendicano la loro libertà di pensiero e di azione e dichiarano di iniziare un'agitazione perché tale libertà sia dal Governo esplicitamente e definitivamente riconosciuta.

Fine dello sciopero magistrale. — Una imponente assemblea dell'insegnanti di Roma ha votato per acclamazione il seguente o. d. g.

« I maestri di Roma e del Lazio, preso atto del comunicato dell'Unione Magistrale Nazionale, col quale s'invita la Classe a riprendere l'insegnamento.

Considerato che i risultati conseguiti per volontà dell'organizzazione, sono in complesso soddisfacenti,

Deliberano di uniformarsi a tale decisione, e plaudono all'opera svolta dall'Unione Magistrale Nazionale ».

I dipendenti vinicoli. — Si sono riuniti alla C. d. L. Conf., tutti i dipendenti vinicoli, per udire le risposte al memoriale inviato alle diverse Ditte. Ha presieduto Loreti Giuseppe.

Ciabattini ha dato conto delle pratiche svolte con diverse Ditte, fino ad ora senza risultato. In fine è stato deliberato d'inviare una lettera al presidente del Consorzio Vinicolo concedendo tempo a tutt'oggi 21 per una risposta, avvertendo che in mancanza di essa la classe si porrà in sciopero per il 23 corr.. Domani alle 16 la classe è convocata in assemblea alla C. d. L. C.

Piccola cronaca

Arresti e recupero di refurtiva. — La notte dal 3 al 4 corr, come narrammo, ignoti ladri, penetrati nel negozio di gomme in via Alessandrina 51, rubarono varia merce per un valore di circa 5000 lire.

In seguito ad indagini della squadra investigativa, furono arrestati quali autori del furto i maniscalchi: Sabino Francisconi di a 43 a Metello Giuppi di a 38. In casa del Giuppi in via Emanuele Filiberto 33, fu sequestrata parte della refurtiva.

Mortale disgrazia. — Alle ore 15 di ieri Antonio Camini di a. 43, ab. al viale Aventino 19, cadde da un carro alla scesa di Mostacciana, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu giudicato in pericolo di vita. Il disgraziato alle 21 cessava di vivere.

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via Trapani 20, ieri alle ore 21 Elena Gristi di a. 1, eludendo la vigilanza dei genitori, ingoiò della varecchina. Accompagnata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Il bambino Enrico Scacitelli di a. 6, ieri alle ore 15, mentre giuocava nel cortile della propria abitazione in via Tiburtina 208, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle ore 16.15, Filomena De Matteis di a. 7, mentre giuocava in via Nomentana cadde riportando contusioni al capo. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Nella birreria Peroni, ieri sera Domenico Cardinale di a. 18, mentre lavorava riportò alcune ferite e contusioni al capo. I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

— Nella propria abitazione al Lungo Tevere Mellini 10, ieri alle ore 14, Ida Felici di a. 19, osservava una rivoltella. Ad un tratto partì un colpo e la Felici riportò una ferita al braccio sinistro. All'osp. di S. Giacomo, venne giudicata guaribile in 8 giorni.

Il solito sconosciuto. — Ieri alle ore 17.15, Giustina Biggiotti di a. 60, nel portone della propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 131, per futili motivi, venuta a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò contusioni al capo. Accompagnata al Policlinico, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Risse. — Ieri sera in via Palestro, Giulia Pellegrini di a. 31 per motivi di gelosia, venuta a diverbio con il marito Amedeo Marconi di a. 30, riportò una ferita di coltello alla spalla destra. Al Policlinico, fu giudicata guaribile in 8 ggoni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Borgo, ieri fu arrestato Fausto Valentini di a. 18 per porto abusivo di rivoltella e fucile.

Borseggio. — Il polacco Bolelsao Mikulski di a. 43, ieri nel pomeriggio in piazza Barberini, mentre si trovava in un tram municipale, fu derubato del portafoglio contenente 500 lire e diverse carte personali. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

Lotteria Italiana
di L. 320.000 in Contanti
Ultimi giorni di vendita dei biglietti

L'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma Lunedì 30 Giugno 1919**. Gli ultimi biglietti per vecchia esperienza sono sempre i più fortunati. Si avverte il pubblico, che ad eccezione delle principalissime Città d'Italia, in tutto il Regno la vendita dei biglietti **cesserà il giorno 26 Giugno** per dare tempo ai varii incaricati di ritornare in Roma quei biglietti che eventualmente rimanessero invenduti dovendo essere archiviati dalla Commissione Governativa alla R. Prefettura. **Ancora pochissimi giorni di vendita dei biglietti** che costano **Una lira** e si trovano in tutto il Regno dagli appositi incaricati. Ricordiamo che il primo premio è di L. 150.000 in contanti, come in contanti, sono anche gli altri 999 premi.

"CINES",
Società Anonima per la manifattura cinematografica

Capitale di L. 2.000.000 interamente versato
Sede in ROMA - Va Macerata 51

Gli azionisti della Società sono convocati all'assemblea generale straordinaria che si terrà alla sede sociale in via Macerata 51 il giorno di sabato 12 luglio 1919 alle ore 17 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Consiglio di Amm.ne;
2. Approvazione del verbale della precedente assemblea in data 18 maggio 1919.
3. Elezione di amministratori pel complemento del Consiglio.
4. Modificazione dell'art. 24 dello statuto sociale portando da tre a cinque il numero dei Sindaci effettivi.
5. Nomina di Sindaci.

Ove l'assemblea indetta per il giorno 12 luglio 1919 non risultasse in numero legale, gli azionisti restano senz'altro avviso invitati ad intervenire all'assemblea in sede di seconda convocazione che si terrà, occorrendo, il giorno di sabato 19 luglio 1919 alle ore 17 nella sede sociale.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno avere depositato le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale o presso la sede di Roma della Banca Commerciale Italiana.

Roma li 19 giugno 1919.

Il Consiglio di Amministrazione

TEATRI DI ROMA

LA SERATA D'ONORE DI GANDUSIO AL « QUIRINO »

Teatro esaurito fino all'inverosimile, iersera per la serata d'onore di Antonio Gandusio, il simpaticissimo artista che sa trarre dal suo eccezionale temperamento tutte quelle risorse che conquistano anche i pubblici più difficili.

La spiritosa commedia *Il piccolo caffè* di Tristan Bernard, col suo tenue sfondo gentile, assunse iersera un aspetto nuovo per merito quasi assoluto di A. Gandusio, un *Alberto* così comico e così squisitamente sentimentale da tener desto l'interesse degli spettatori per tutto lo spettacolo.

Diciamo quasi, poichè l'Almirante lo coadiuvò con quell'efficacia che gli è abituale. Bene la Piacentini e la Graziosi. Affiatati tuti gli altri e truccati benissimo.

Il pubblico tributò al Gandusio entusiastiche ovazioni a scena aperta ed alla fine di ogni atto. Dopo il secondo, al seratante furono offerti fiori a profusione e doni di valore.

Stasera *Lift* di Armont e Gerbidon.

Domani alle 17.30 *La zia di Carlo*, alle 21.15 *Il piccolo caffè*.

Argentina. — Ieri sera la ripresa del *Segreto* di Bernstein ha segnato una bella vittoria della giovane Compagnia di Uberto Palmarini.

L'interpretazione è stata in genere efficacissima. Il Palmarini, poi, personalmente, che pone una cura particolare nello studio dei tipi ch'egli si propone d'interpretare, ha dato al personaggio di *Le Cuenn* un rilievo ed un colore pieno di evidenza e di spontaneità, suscitando l'ammirazione generale e gli aplausi unanimi e calorosi.

— Prossimamente la prima novità: *Il fantoccio* che l'autore Cantoni-Gibertini chiama Verità inverosimile in tre atti tragicomici.

Stasera *Segreto* si ripete.

Valle. — Questa sera *E ccu salute*. 3 atti di F. P. Mulè.

Domani due rappresentazioni: alle ore 17.30 *U barune di Carnalinari*; alle 21.15 *L'arte di Giufà*.

Nazionale. — Stasera *Pagliacci*, protagonista F. De Angelis e *Cavalleria rusticana*.

Adriano. — La « Novissima » — fedele al suo nome e al suo programma - va rinnovandosi e completandosi in modo che ormai ha diritto a schierarsi fra le principali Compagnie d'operetta.

E' così che per aumentare i propri pregi e per dare una maggiore varietà e un più vivo interesse ai suoi spettacoli si è accaparrato quel preziosissimo elemento che è Domenico Avanzini, che così grato ricordo di sè ha lasciato nel pubblico dell' « Adriano ».

Costituitosi pertanto il binomio Pietromarchi-Avanzini possiamo dire a buon diritto che la « Novissima » ha proceduto al una vera e propria requisizione del ..... riso.

Con la *Geisha* iersera ha avuto luogo al popolare teatro dei Prati l'annunciato spettacolo a beneficio della Fratellanza Militare Umberto I. Il teatro era gremito e gli artisti hanno gareggiato in valentia ed in impegno e sono stati applauditissimi; l'incasso è stato notevole.

— Stasera *Il biricchino di Parigi* con Nica Fiorella.

Dagli artisti della « Novissima » verranno cantate le canzoni di S. Giovanni indette dal concorso del giornale il « Rugantino ».

Manzoni. — La replica del *Trovatore*, oltre a richiamare un pubblico numerosissimo procurò meritati applausi alla sig.na Morroto, al Dionigi al Bartolini ed alla Lampaggi.

Quest'oggi alle 17.30 avrà luogo un grande concerto a beneficio del sanatorio di Ariccia fra i bambini tubercolosi e questa sera replica della *Norma*, protagonista la signorina Rubini e domani alle 17.15, la *Bohème* a prezzi popolari ed alle 21.15 *La forza del destino*.

Eliseo. — Teatro affollatissimo ieri per la serata d'onore del m. Ettoro Bellini, il valento direttore d'orchestra che durante la lunga stagione della compagnia Petroni, ha saputo conquistarsi le simpatie del pubblico. Egli diresse con la consueta abilità la sua bella operetta *Amami Alfredo* riportando un altro calorosissimo successo. Dopo il 2° atto Rita Cayre cantò con squisita arte la canzonetta *La soubrette* diventata ormai popolarissima e *Lo Jazarimba-Dance* del quale il Bellini è pure l'autore, fu danzato con eleganza e precisione da R. Cayre e A. Petroni. Lo *Jazz* fu bissato fra calorosi applausi. Il m. Bellini ebbe varii doni e fiori.

Questa sera replica dell'interessante spettacolo e domani, domenica, ultime due recite straordinarie della compagnia Petroni la quale passerà al teatro « Morgana » per alcune recite straordinarie. Vi debutterà con *Il caso di Mimì* di Reni e Sadun.

Spettacoli di stasera

Morgana. -- Si replica stasera *A Paris chez maxim*;
Quirino. — *Lift*, ore 21.15.
Argentina. — *Segreto*, oro 21.
Valle. — *E' ccu salute*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Adriano. — *Il biricchino di Parigi*, ore 21.
Manzoni. — *Norma*, ore 21.
Eliseo. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Morgana. — *A Paris chez maxim*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Trianon. — Spettacolo di varietà, ore 18. e 21.30.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Un milione agli italiani di Buenos Ayres

Gli italiani residenti a Buenos Aires, per celebrare la vittoria delle nostre armi, hanno con nobile e patriottica iniziativa, raccolto ed inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un milione di lire, destinandolo a beneficio dei fratelli redenti.

Il Comando Supremo ha provveduto alla ripartizione della cospicua somma fra i Governatorati ed il Consiglio Nazionale di Fiume, per modo che, in conformità del desiderio espresso dai generosi oblatori, possa essere impiegata per agevolare il soddisfacimento dei bisogni più urgenti delle terre redente.

ITALIA E BOEMIA

(S) PRAGA, 18. — La coincidenza della partenza della Missione militare italiana e della ritirata delle truppe ceko-slovacche in Slovacchia aveva determinato falsi apprezzamenti di una parte dell'opinione pubblica.

Sono perciò venute molte opportune le dichiarazioni fatte oggi in seno al Comitato militare dell'Assemblea nazionale dal Ministro per la Difesa Nazionale sig. Klofac. Acclamato dai membri del Comitato il Ministro ha presentato a nome del Governo un'esposizione intesa a smentire le numerose notizie false e tendenziose attinte sopratutto a fonte viennese circa i rapporti degli italiani con i ceko-slovacchi e verso i magiari.

Noi siamo profondamente obbligati, ha detto il Ministro, all'Italia di avere organizzato ed equipaggiato il nostro primo esercito. La benevolenza attuale del generalissimo Diaz, la dichiarazione dell'on. Orlando e le cure incessanti del gen. Piccione per completare il nostro armamento, sono le prove migliori che gli intendimenti dell'Italia non sono cambiati. E' necessario dunque che il nostro pubblico sia molto paziente e non lasci scuotere la sua fiducia nella lealtà della nazione e del governo italiano.

Su proposta del sig. Sokel, membro dell'assemblea nazionale, questa dichiarazione del Ministro Klofac è stata presa in considerazione con soddisfazione e riconoscenza.

L'italia e l'Egitto

◆ (S) **Londra**, 20. — Si ha dal Cairo: Il *Giornale Ufficiale* del 17 scorso pubblica le note scambiate fra l'alto Commissario per l'Egitto e il Ministro d'Italia circa l'adesione dell'Italia al decreto in data 1° marzo 1901 per quanto riguarda gli istituti puramente religiosi o di insegnamento i quali godevano in Egitto della protezione italiana.

Per conseguenza questi istituti sono ora sottoposti alla giurisdizione dei tribunali misti egiziani invece di usufruire dell'immunità diplomatica finora goduta.

Direzione del Partito Liberale

In vista delle attuali circostanze politiche la Direzione del partito liberale è stata convocata telegraficamente in Roma.

Libro fondiario dei Comuni

Con ordinanza del 16 corr. il Comando Supremo del R. Esercito ha nuovamente prorogato di tre mesi il termine per la nuova insinuazione di un diritto reale nella procedura di rettifica del libro fondiario dei Comuni compresi nel territorio occupato di giurisdizione del Governatore di Trento, stabilito con l'art. VIII della legge 17 marzo 1897 B.L.I. n. 77.

La questione del carbone

Il Commissariato dei Carboni comunica:

Fino dai primi di aprile il Governo aveva avvertito che la importazione dei carboni fossili, prima d'allora accentrata nel Commissariato Generale dei Carboni aggregato al Ministero dei Trasporti, ritornava al libero commercio ed alla diretta azione dei consumatori subordinatamente soltanto all'osservanza della prescrizione sulle licenze di importazione volute dalla organizzazione inglese ed alla provvista della valuta.

Per facilitare l'azione dei privati l'Ufficio di Londra del Commissariato ha procurato vapori agli importatori e per eliminare le difficoltà del cambio il Governo ha provvisto anche a finanziare esso per i privati gli acquisti del carbone inglese e l'impegno dei noli relativi. Ma poichè tale aiuto non poteva protrarsi oltre il 30 c. m. il Ministro dei Trasporti, di concerto col Ministro del Tesoro e con quello dell'Industria, riunì in Roma i principali importatori allo scopo di promuovere accordi per la provvista del cambio oltre tale data e nel contempo di garantire ed accrescere le importazioni a cura dei negozianti e dei consumatori procedute fin qui con poca attività.

Tali provvedimenti rispondevano al programma da tempo enunciato di ridare al commercio privato il suo normale funzionamento e di ridurre gradatamente ed infine sopprimere l'azione integratrice del Commissariato dei carboni.

Ma quantunque ciò sia ben noto a tutti, molti consumatori e, fra essi, esercenti industrie connesse con pubblici servizi, continuano a rivolgere al Commissariato anche per il futuro domande di carbone di varie qualità, mostrando di far conto sopra continuati rifornimenti a suo mezzo.

A togliere ulteriori equivoci è quindi opportuno confermare nuovamente che il Commissariato dei carboni cesserà definitivamente fra giorni di fare qualsiasi vendita di carbone a terzi perchè non importerà che quanto occorre per le Ferrovie dello Stato e per i consumi delle altre amministrazioni governative. Dall'Inghilterra in particolare esso non potrà ricevere che un quantitativo assai ristretto avendo il Governo inglese recentemente limitato l'assegnazione di carbone al Commissariato per riservare tutta la rimanente disponibilità di carbone al privato commercio al quale i consumatori che non fanno dirette importazioni dovranno esclusivamente rivolgersi.

Si confida che il libero commercio, il quale, in conformità del vivo desiderio ripetutamente manifestato riprende il compito di approvvigionare il Paese del combustibile fossile di cui abbisogna, saprà soddisfarvi al più presto adeguatamente.

Per favorire la costruzione di case

Un decreto-legge, ferme lasciando le agevolazioni concesse dal decreto 23 marzo alle case popolari ed all'industria edilizia accorda nuove e maggiori facilitazioni per le costruzioni che saranno compiute entro il 1921.

Per le case che sieno costruite entro tale data da Comuni, istituti di case popolari e cooperative a proprietà indivise si concederà un contributo supplementare nei mutui in modo che la maggior parte degli interessi sarà coperta cal concorso dello Stato. Per le case di abitazione da chiunque costruite sempre entro il 1921 la esenzione totale dalle imposte e sovrimposte sarà portata a dodici anni dal giorno dell'ultimazione, oltre ai quattro anni di esenzione a metà.

Il nuovo decreto-legge completa poi il precedente decreto ammettendo ai mutui di favore ed ai contributi dello Stato le cooperative anche a proprietà individuale fra impiegati, salariati, pensionati di Stato e mutilati o invalidi di guerra autorizzando l'espropriazione e l'occupazione temporanea da parte dei Comuni delle cave, fornaci e terreni necessari per agevolare le costruzioni e regolando con speciali cautele le operazioni della sezione di credito edilizio che sorge con capitale iniziale di 30 milioni.

Contro i monopoli

Da diversi giorni trovasi a Roma una numerosa rappresentanza di tutti gli interessi al commercio del caffè delle diverse regioni d'Italia con lo scopo di ben organizzarsi circa la linea di condotta da tenere di fronte alla politica manopolistica del Governo e di prorogare - *sine die* - la presente serrata i Genova estendèndola ai porti più importanti della penisola.

Il Consiglio Centrale della "Dante Alighieri,,

Presieduto dell'on. Boselli s'è adunato il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri ». Erano presenti i Consiglieri Barbèra, Da Como, Golgi, Morpurgo, Rava, Ruffini, Scodnik, Valli e il revisore Scotti. Assisteva il Segretario Generale Zaccagnini.

Il Consiglio deliberava innanzi tutto d'inviare un alto saluto alla città di Fiume che lotta eroicamente per la italianità.

Stabiliva di partecipare alle onoranze al martire spalatino Francesco Rismondo e aderiva al Comitato d'azione per le rivendicazioni nazionali.

Poscia il Consiglio approvava i bilanci consuntivo e preventivo della Società; fissava al 14 settembre l'inaugurazione del XXV Congresso del quale la Presidenza formerà l'ordine del giorno e il programma; infine accoglieva alcune domande di sussidio e prendeva provvedimenti d'ordine amministrativo e finanziario.

Il nuovo Consiglio del P. P. I.

Ai venti membri eletti dal Congresso del Partito Popolare cattolico a Bologna a far parte del Consiglio Nazionale del partito stesso sono stati aggiunti cinque deputati nominati dal gruppo parlamentare e il direttore del *Popolo Nuovo*.

Questi ventisei si aggregheranno altre nove persone scelte fra i maggiorenti del partito.

I cinque deputati delegati dal gruppo parlamentare sono gli onorevoli Bertini, Longinotti, Micheli, Rodinò e Sanjust.

La prima riunione del nuovo Consiglio avrà luogo a Roma, il 28 corrente.

MINISTERO INTERNO
Amministrazioni Civile

Con recenti decreti luogotenenziali, su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Pavia - Provincia - Bilancio 1919.

Sassari - Provincia - Bilancio 1919.

Firenze - Provincia - Bilancio provinciale 1919.

Statuto organico dell'Accademia nazionale di scherma in Napoli. Approvazione dell'Elenco delle famiglie Nobili e titolate del Regno d'Italia.

Caramanico (Chieti) - Erezione in ente morale del Ricovero inabili al lavoro « Filene Emanuele Olivieri » ed approvazione dello Statuto organico.

S. Mango sul Calore (Avellino) - Approvazione dello Statuto organico della Cassa di Prestanze agrarie.

MINISTERO ESTERI
NELLE COLONIE

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Le vicende politico-militari del 1915 suggerirono di affidare la reggenza del governo della Cirenaica al governatore della Tripolitania, pur mantenendo distinte nella loro organizzazione politico-amministrativa e militare le due colonie.

Ora, cessate quelle ragioni, e dovendosi dare alla Cirenaica, il nuovo indirizzo voluto dalla mutata situazione, il Ministero delle Colonie ha provveduto a dare alla Cirenaica un proprio governatore civile.

E peró con decreto firmato da S. M. il Re, su deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 4 maggio ultimo scorso, é stato nominato l'on. Giacomo De Martino, senatore del Regno, governatore per la Cirenaica; e con altro decreto il comm. Cerrina Feroni governatore della Eritrea.

Del Governo della Somalia - vacante per la nomina del Cirrina-Feroni - è stato incaricato il segretario generale comm. Gasperini.

MINISTERO FINANZE
Per l'occupazione di posti nelle vetture a letto.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica:

Indipendentemente dalle vigenti tasse erariali sui prezzi dei trasporti e delle ordinarie tasse e addizionali di bollo, i biglietti a pagamento per la occupazione di posti nelle vettura a letto sulle ferrovie, sono assoggettati dal 1° agosto 1919, sotto la responsabilità degli esercenti e a carico dei viaggiatori, ad una tassa straordinaria di bollo nelle misure seguenti:

Nei treni accelerati, diretti o direttissimi, per ogni posto lire 3.

Nei treni celeri (di lusso) per ogni posto lire 5.

La tassa anzidetta è comprensiva di decimi e addizionale.

— La tassa straordinaria deve essere pagata preventivamente dagli esercenti delle vetture a letto agli uffici del registro, i quali la riscuotono mediante applicazione di punzone sulla parte dello scontrino da consegnarsi al viaggiatore.

Quando la bollazione preventiva viene richiesta dagli esercenti per un importo di tassa non inferiore a lire diecimila in una volta, è concessa a loro esclusivo beneficio la riduzione del due per cento.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni invase.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica un decreto che istituisce un Comitato governativo, determinandone le attribuzioni ed autorizza inoltre spese per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni invase.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Sul servizio dei conti correnti.

Il Ministro per accedere alle richieste di numerosi correntisti ha disposto che i mandati di pagamento omessi in dipendenza del servizio conti correnti ed assegni postali a destinazione di località dove esistono più uffici postali sieno pagati da tutti gli uffici anzichè dal solo ufficio centrale e da quello dei conti.

MINISTERO GUERRA

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti generali: Scotti cav. Arcangelo Collocato in posizione ausiliaria, dal 1 luglio 1919

Sachero cav. Giacinto, Cessa dalle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra ed è nominato comandante della scuola d'applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare, dal 1 luglio 1919.

Maggiori Generali: I seguenti maggiori generali sono collocati in posizione ausiliaria dal 1 luglio 919

De Luca cav. Giuseppe – Foderaro cav Gaetano – Cecchi cav. Emilio – Russo cav. Alberto – Marini cav Enrico – Asinari di San Marzano cav. Amedeo – Bertolè cav. Vittorio – cav. E. Bandini – Pasqualino nobile patrizio di Bari cav. Salvatore – Cheli cav. Arturo – Magliano cav. Domenico – Pagella cav Vittorio.

Cortese cav. Giuseppe, Cessa dalla carica di direttore dello spolettificio di Torre Annunziata ed è incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra, dal 1 luglio 1919

Bartoli cav. Perugino colonnello di fanteria, promosso al grado di maggiore generale con anzianità 11 aprile 1918.

Brigadieri generali: Taruffi cav. Francesco in aspettativa per la durata di quattro mesi, dal 31 maggio 1919

I seguenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di brigadiere generale,

Baldassarri cav. Eliseo – Giovè cav. Giacomo.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Colonnelli: Moizo cav. Riccardo, colonnello in aspettativa dal 28 maggio 1919 (tre mesi)

Gatti cav. Angelo colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a senso del decr. luog. 24 aprile 1919, n. 680

Tenente colonnello: Caramelli cav. Cesare a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, a senso del decre. luog. 24 aprile 1919 n. 680.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Il Consiglio Superiore della Statistica

Un decr. luogot. stabilisce la composizione e le attribuzioni del Consiglio Superiore della Statistica.

Il Consiglio darà pareri, oltre che nei casi già contemplati nei decreti e nelle leggi vigenti, anche sui lavori statistici affidati all'Ufficio Centrale e agli altri uffici del Ministero dell'Ind. Comm. e Lavoro.

Il Consiglio, eventualmente, dàrà pareri anche su quelle statistiche di carattere generale affidate alle altre Amministrazioni pubbliche a meno che non esistano Consigli o Commissioni permanenti.

Esso sarà composto di undici membri nominati dal Governo su proposta del Ministro: potranno esservi chiamati pel voto consultivo i rappresentanti delle Unioni o Associazioni degli Enti locali.

Il Presidente sarà di nomina regia.

Il Consiglio si riunirà in sessioni ordinarie e straordinarie e sarà convocato dal Ministro.

In seno al Consiglio sarà scelto un comitato permanente composto dal presidente e da quattro membri.

Il Consiglio Superiore del Lavoro

Il Consiglio Superiore del lavoro è stato convocato per mercoledì 2 luglio.

Il Consiglio, dopo le comunicazioni della Presidenza si occuperà della rinnovazione dell'Ufficio di presidenza, della rinnovazione del Comitato permanente, della designazione di un rappresentante del Consiglio nella Commissione centrale per le case popolari e per l'industria edilizia, della convalida della nomina dei consiglieri Mazza, Targhetti, Baldini e Reyna a rappresentanti del Consiglio nella Commissione per l'equo trattamento del personale addetto a pubblici servizi di trasporto ed infine delle proposte per l'orario massimo di lavoro di otto ore contenute della relazione dell'on. Turati.

Nel Consiglio Superiore del Lavoro interverranno con voto consultivo oltre i facenti parte di diritto, anche una cinquantina di rappresentanti delle maggiori industrie italiane.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per gli impianti frigoriferi

Un decreto del Ministro stabilisce lo stanziamento di L. 250.000 da erogarsi in contributi ai produttori singoli, ai consorzi di produttori ed alle cooperative agrarie che negli anni 1920 o 1921 avranno costruito impianti frigoriferi destinati alla conservazione di uova, burro, pollame e derrate agricole con una potenzialità non inferiore a 5.000 e non superiore a 50.000 frigorie all'ora misurate a 20° C e a 10° C.

Le domande dovranno essere inviate entro il 31 dicembre 1919 alla Direz. Gen. dell'Agricoltura.

Ciascuna domanda dovrà contenere un progetto grafico, i dati costruttivi e di costo e tutte le altre notizie che possano illustrare i vantaggi degli impianti. I progetti saranno esaminati dal Comitato tecnico del freddo che fisserà il contributo non superiore in ogni caso al 25 %. Il Ministero pagherà poi direttamente i contributi entro tre mesi dalla denuncia del funzionamento degli impianti.

Dall' Estero

L'IMMIGRAZIONE NEGLI S. U.

(S) **Atlantic City**, 19. — La convocazione della Federazione americana del Lavoro ha approvato una mozione a favore dell restrizione dell'immigrazione durante il periodo della ricostituzione.

I CONFLITTI DI VIENNA

(S) **Basilea**, 19. — Si ha da Vienna: Il totale delle vittime nei conflitti di domenica scorsa ascende a 16 morti, di cui metà al disotto dei 20 anni e 34 feriti.

LA CRISI MINISTERIALE GERMANICA

◆ (S) **Basilea**, 20. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Weimar:

Nella seduta di ieri del Gabinetto fu posta la questione relativa alla accettazione o al rigetto del trattato di pace e si addivenne ad una votazione. Si ebbero sette voti favorevoli e sette contrari. Votarono per il rigetto il Presidente del Consiglio Scheidemann, i socialisti Landsberg e Giesbergs, i democratici Brockdorff, Gothein, Preuss e Dernbourg. Votarono per l'accettazione, seguendo le direttive di Erzeberger e di David, i Ministri Wissell, Bell, Schmidt, Noske e Bauer.

Un gabinetto diviso in due campi non è naturalmente in grado di dare una direttiva ai gruppi di partito e all'Assemblea Nazionale.

Perciò la decisione sull'accettazione o il rigetto del trattato di pace è rimessa nelle mani dei gruppi parlamentari.

Wilson nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 19 — Il presidente Wilson, il Re, la Regina e la signora Wilson sono intervenuti ad una solenne seduta del Parlamento, che si è svolta tra uno straordinario entusiasmo.

Il Presidente della Camera e il Ministro degli Affari Esteri hanno pronunciato discorsi dando il benvenuto al Presidente americano. Questi ha risposto ringraziando per la manifestazione di cui è stato oggetto.

Dopo la cerimonia il Presidente Wilson e i Sovrani sono partiti in automobile per Malines.

(S) **Bruxelles**, 19 – Il Presidente Wilson tornato a Bruxelles, si è recato alla Legazione degli Stati Uniti ove ha preso parte alla colazione, alla quale sono intervenuti anche il Re e la Regina. Wilson ha fatto un brindisi alla salute dei Sovrani, felicitandoli per la loro intima associazione alla vita del popolo.

Il Presidente ha poi ricevuto una delegazione della colonia americana, i membri del Comitato nazionale, una delegazione del partito socialista ed una delegazione di giornalisti belgi, ai qual ha espresso la sua soddisfazione per la visita fatta alle officine nella regione di Charleroi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Colon**, 20. — Il postale *Bologna* della Società « La Veloce » è partito il 13 corr. in viaggio di ritorno per Genova.

◆ (S) **New York**, 16. — Proveniente da Genova, Marsiglia e Gibilterra è giunto in questo porto il celere postale *Dante Alighieri* della Transatlantica Italiana.

◆ (S) **Santos**, 17. — Proveniente da Genova, Gibilterra e Daker è giunto in questo porto e ha proseguito per Buenos Ayres il postale *Garibaldi* della Transatlantica italiana.

La guerra dovunque

CONTROFFENSIVA CEKA

(S) **Basilea**, 19. — Si ha da Budapest: Un comunicato ufficiale dice: I ceki hanno ripreso oggi gli attacchi. I violenti combattimenti difensivi in cui le nostre truppe sono impegnate continuano nella regione della Lewa, nella Valle della Lima e nella Valle del Sajo, ad ovest di Eperjes.

SCONFITTE BOLSCEVICHE

(S) **Londra**, 19. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* annuncia che i bolcevichi hanno sgombrato Dvinsk e i lituani si troverebbero a 40 miglia dalla città. Le offensive degli eserciti dei volontari nel sud della Russia continuano a svolgersi con grande successo. I volontari si sono impadroniti di Berdiansk, ad ovest di Mariupol mentre nella regione di Bakhmut hanno esteso le loro conquiste spingendosi più ad ovest.

Nel settore del Denotz i volontari hanno ripreso Lugansk. I bolcevichi si sono ritirati ad una quarantina di miglia a nord della città.

Più ad ovest i cosacchi del Don sono riusciti a stabilire il contatto con quei loro compatriotti che si erano ribellati nelle regioni del medio Don contro il giogo bolcevico. Essi hanno varcato il Don su un fronte di sessanta miglia sino a sud est di Bogutchar avanzando da quaranta a cinquanta miglia al di là del fiume.

Da questo punto la loro linea discende in tutta la lunghezza del fiume sino ad un punto a nord ovest di Tzaritzin.

I bolscevichi ammettono di essere stati respinti sino a cinque miglia di Tzaritzin.

GLI IUGOSLAVI A KLAGENFURT

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Spittau sulla Drava: La Commissione interalleata di Klagenfurt ha dichiarato di essere disposta ad esaminare le lagnanze mosse dalla popolazione contro gli atti di violenza commessi dalle truppe ceko-slovacche e a sorvegliare affinchè tali incidenti, contrari ai principi del diritto internazionale, non si rinnovino.

Il comandante delle truppe italiane è arrivato a Spittau per conferire con il Governo della Provincia su diverse questioni.

INCROCIATORE AFFONDATO

◆ (S) **Londra**, 20. — Un radiotelegramma bolscevico annuncia che un sottomarino inglese ha affondato il 18 scorso l'incrociatore *Oleg* presso il faro di Talbuchin.

Germania

◆ **Berlino**, 20. — La succursale di Krupp, in Baviera fu chiusa causadell'impossibilità di procurarsi la mano d'opera occorrente.

Portogallo

◆ (S) **Lisbona**, 20. — I tipografi si sono rifiutati di stampare i giornali.

Il Governo ha fatto chiudere la sede dei sindacati.

Nella notte del 19 si sono prodotti alcuni incidenti che sono stati rapidamente repressi.

La produzione del pane non è sufficiente per i bisogni della popolazione.

I tram circolano scortati da soldati.

Belgio

(S) **Bruxelles**, 20. — E' stata sparsa la voce che a Malmedy un *referendum* sia stato favorevole al mantenimento dello *statu quo*. Da fonte ufficiosa belga si smentisce tale voce e si afferma che nessun *referendum* ha mai avuto luogo nè a Malmedy nè a Eupen, e si rileva che, conformemente alle condizioni di pace durante i sei mesi che seguiranno la firma del Trattato, i registri saranno messi a disposizione delle popolazioni perchè vi possano esprimere per scritto la loro liberà volontà.

Intanto numerose petizioni in favore dell'unione di quei due paesi al Belgio sono giunte al Re e al Ministero per gli Affari esteri come pure alla Delegazione belga alla Conferenza.

Nei circoli ufficiosi belgi si nota che il Landrath von Koeff, funzionario prussiano, è rimasto al suo posto fino a questi ultimi giorni ed ha lasciato Malmedy di recente senza che nessuna pressione fosse stata esercitata su di lui dal Governo belga.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 19 giugno 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 84,97.

Consolidati 5 % netto con godimento in corso 93,06.

BORSA DI ROMA 20 GIUGNO

Rend. It. 3 ½ % cont. 84,70 a 84.80 fine 84,70 a 84,95. – Consolidato 5 % cont. 92,90 a 92,97 ½ fine 93.00 a 92,87½ a 92,95. – Banca d'Italia 1496 – Credito Italiano 776 a 778 – Banca It. di Sconto 648 a 647 a 648 – Meridionali 642 a 650 – S. N. I. A. 108 ¼ – Ansaldo 245 a 345 ½ – Ilva 247 a 246 a 248 – Metallurgica 156 a 155 – Eridania 549 – Zuccheri Romani 74 a 73 ½ a 75 ½ – Carburo di calcio 1180 – Prodotti azotati 348 – Concimi Romani 191 a 190 ½ – Forni elettrici 103 ½ – Gas di Roma 852 a 847 a 838 – Imprese Fondiarie 94 – Fondi Rustici 350 – Fiat 645 a 653 – Cotonerie 114 a 113½ Kerka 380 a 385 – Tramw e Omnibus 180.

Mercato sempre resistente.

Cambi – Parigi 125,25 Londra 37,60 Svizzera 155 New-York 8,07 – Spagna 161,50.

Borse Italiane - 20 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	84 96	84 85	84 65	84 87½
Consol. 5 %	93 —	92 92	92 90	92 97½
A. B. Italia	1495 —	1500 —	1503 —	1500 —
» Commerc.	1189 —	1188 —	1193 —	1191 —
» Cred. Ital.	774 50	776 —	779 —	775 —
» B. Roma	116 50	114 —	116 —	117 50
» Ital. di Sc.	649 —	650 50	648 —	650 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	271 —	275 —	— —	272 —
Meridionali	649 —	648 —	650 —	649 —
Acc. Terni	— —	3320 —	— —	— —
Venete	— —	200 —	— —	— —
Rubattino	858 —	858 —	858 —	858 —
Raffinerie	536 —	540 —	— —	— —
Ansaldo	246 70	245 50	— —	246 —
Sid. Savona	248 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	156 —	— —	— —	— —
Eridania	548 —	560 —	— —	547 —
Industrie	570 —	585 —	— —	— —
Min. Elba	351 — ex	349 — ex	— —	365 —
Edison	— —	721 —	— —	— —
Marconi	198 —	199 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 10	— —	8 05	8 15
Francia	125 —	— —	124 50	124 75
Londra	37 52	— —	37 50	37 50
Svizzera	— —	— —	— —	153 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 20. — (ore 15.30) – Rendita 84.97 – Consolidato 93 – Banca Italia 1496 – Commerciale 1190 – Credito Ital 774 – Banca Sconto 649 – Banco Roma 116,50 – Meridionali 649 – Mediterranea 271 – Rubattino 867 – Lloyd Sabaudo 468,50 – Eridania 548 – Raffineria 536 – Ind. Indigena 570 – Ansaldo 246,50 – Ilva 248.50 – Elba 351 op. – Metalli 155 – Fiat 653 – Marconi 197 – Aedes 1210 – Snia 108.

BORSA DI LONDRA

	19	20
Nuovo prestito francese 5 %	79 —	78 —
Prestito francese 4 %	65 —	63 1/2
Prestito francese 4 % non lib.	63 1/2	63 —
Nuovi Consolidati	52 7/8	53 1/2
Egiziano unificato	86 —	86 —
Rendita spagnuola esterna n.	95 1/8	95 1/2
Rendita italiana 3.50 %	58 1/2	58 1/2
Rendita Giapponese 4 %	— —	74 —
Urugay 3 1/2 %	— —	67 3/4
Venezuela	— —	60 —
Marconi	6 3/16	6 1/2
Argento in verghe	54 7/8	—
Rame contanti	82 1/4	— —

(S) **Londra**, 19. — Argento fine 54.3/8 – Rame contanti 84.1/4 – Chéque su Italia 37.20 a 37.40 – Cambio su Parigi 30 – a lungo termine 30.42 ½

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 16.10 a 16.10

(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 76.90

LISTINO DI NEW YORK

		18	19
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 59 25	4 59 25
» demand bills	»	4 61 25	4 61 25
» Cable transfers	»	4 62 25	4 62 25
» Parigi 60 giorni	»	6 48 — —	6 48 — —
Argento	»	112 1/2	112 5/8
Atchison Topeka		99 1/2	95 1/8
Canadian Pacific	»	161 1/2	161 — —
Illinois Central	»	101 — —	100 — —
Luisville e Nashville	»	118 — —	116 1/2
Pensylvania	»	45 7/8	45 7/8
Southern Pacific	»	107 1/8	105 7/8
Union Pacific	»	132 7/8	132 1/4
Anaconda	»	71 5/8	70 3/4
U. E. S. Steel Common	»	106 3/4	106 3/4

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 21 Giugno — S. S. Luigi Gonzaga

Leva il sole alle 4.36 – Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 12 43 s. – Tramonta alle 11.26 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 20 giugno — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	24 0	nebbioso	calmo	26 0	22.0
Torino	21 0	sereno	—	28 0	17.0
Milano	22.0	»	—	34.0	17.0
Venezia	23.0	»	calmo	29.0	20.0
Bologna	23.0	sereno	—	31.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	28 0	20.0
Firenze	23.0	»	—	32 0	17.0
Roma	**23 0**	**sereno**	—	**31 0**	**17.0**
Bari	24.0	1/4 coperto	agit.	25 0	11.5
Napoli	24.0	»	calmo	27.0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	22.0	sereno	calmo	31.0	17.0
Messina	24.0	»	—	30.0	20.0
Cagliari	19.0	»	l. m.	28 0	16.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

20 giugno — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 765.0 – Provenienza del vento W – Velocità a 11h e 12h in chil. 4 — Tempetura 29.4 — Umidità assoluta in mm di mercurio 9.65 – Umidità relativa in centesimi 33 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 3 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 30.1 — Minimo: 17.3

Monoverbo

I oo A 1

Spiegazione del passatempo di ieri;

PE – nell'o — PENNELLO

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 12.50 (Tivoli) – 16 (Bagni) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10

Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –

Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*

Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D* –

Trieste-Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*

C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 19.4 (Bagni) – 20.25 *A*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14—	16.41	20.46	
Tivoli	6—	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 fst
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20—	20.41

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12,30 festivo – 18.

Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20,45.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.

Scrivere Positano – Via Toscana 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti; Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – coincidenza automobile – Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

II Categoria

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla, direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli – Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi pulmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati, Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 208.000.000 interamente versato - Riserve L. 95.235.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierderena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza,

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio).
Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valyte metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di lEffetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette'

UFFICIO DI CAMBIO : VALUTE -- VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI. NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N. 58